

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ragazzo muore schiacciato dal palo della giostra

In cronaca i particolari

Parità, adulterio e divorzio

NEI GIORNI scorsi, la Commissione Giustizia della Camera è giunta ai voti su questioni di grande importanza per la vita delle famiglie italiane: la parità dei coniugi; la possibilità di separazione personale in caso di adulterio sia del marito che della moglie; l'introduzione del principio del divorzio per i matrimoni civili.

La prima di queste questioni si è risolta in modo assai dubbio e sostanzialmente conservatore, con un voto che ha visto affiancati ai deputati democristiani i deputati del PSU. Infatti la parità dei coniugi nel testo approvato appare solo come una generica affermazione di principio e viene subito contraddetta dalle limitazioni previste in caso di contrasto tra i coniugi quando si afferma che in questo momento prevale la decisione del marito. Non ci sfugge certo il valore di ammettere l'intervento della moglie nella conduzione della vita familiare, né il potere a lei riconosciuto di ricorrere al giudice quando non ritenga conforme agli interessi della famiglia la decisione del marito. Tuttavia la nostra critica non muta, anzi diviene in certo qual modo più severa. La parità esiste sempre quando esiste l'accordo. E' invece nel contrasto che essa è indispensabile poiché in quel momento diviene insieme rispetto della personalità dei coniugi e sollecitazione ad un necessario concorso unitario di essi alla vita della famiglia. Coloro che affermano che senza una autorità e una gerarchia non vi può essere unità familiare, sono degli arretrati o nella migliore delle ipotesi dei ciechi che non si accorgono come nel mondo moderno l'autonomia dell'uomo e della donna, la loro libertà e uguaglianza non sono il contrario dell'unità, ma la condizione stessa dell'unità. Tanto più grave appare questa posizione dei dc, dei socialisti e dei repubblicani in quanto essa contrasta palesemente con la coscienza delle masse popolari, con le tante voci del mondo cattolico, con le posizioni ufficiali dei movimenti femminili del PSU, del PRI per non parlare del nostro.

LA SECONDA questione: la possibilità di separazione personale in caso di adulterio del marito e della moglie è stata votata quasi all'unanimità dai componenti della Commissione Giustizia. Né poteva essere altrimenti. L'abolizione del secondo comma dell'art. 151 dell'attuale Codice civile, sarà una delle più pesanti e offensive discriminazioni fra le molte esistenti tra uomo e donna nella legislazione italiana. Secondo essa infatti, se l'adulterio della moglie era comunque causa di separazione personale, l'adulterio del marito lo era solo nel caso di concubinato, cioè di convivenza permanente con un'altra donna.

Tuttavia il problema dell'adulterio non è risolto ancora dalla abolizione di questa discriminazione. Le conseguenze più tragiche si trovano nelle norme del Codice penale relative alla condanna per adulterio. E qui non si pone certo il problema dell'equiparazione dell'adulterio del marito a quello della moglie, che sarebbe, a nostro avviso, cosa gravissima (condanna a due anni di carcere, ecc.) dove va a finire la possibilità di ricostruire quella famiglia dopo un simile fatto? La soluzione più civile sta semplicemente nell'abolizione del reato di adulterio, giungendo ad un giudizio di esso sul piano morale e non penale e che comporti soltanto conseguenze di natura civile (separazione personale, ecc.). Così del resto si muovono le legislazioni della stragrande maggioranza dei paesi civili — capitalisti e socialisti —. Riteniamo però che in Italia sarà una battaglia molto difficile.

VENIAMO alla terza e più grossa questione: l'introduzione del divorzio per i matrimoni civili. Su questo problema, si sono scontrati nel Parlamento, nel corso degli ultimi due anni, con tenacia e addirittura con ostinazione il partito della DC appoggiato dai missini e da qualche monarchico, e uno schieramento di forze che va dai liberali ai comunisti. Si è parlato di schieramento laico attribuendo spesso alla parola il significato di anticlericale. Personalmente preferisco dare a questo termine il suo significato originale e vedere in esso uno schieramento di uomini aperti e moderni, che hanno chiara la distinzione tra Stato e Chiesa, ma anche fra realtà e finzione e ritengono che per salvare la realtà, cioè la famiglia, bisogna liberarla dalla finzione di vincoli una volta accettati ma non rispondenti più ai sentimenti, alla ragione, agli interessi morali e umani di tutti i suoi membri.

Siamo fermamente convinti che questo schieramento ha interpretato col suo voto anche l'opinione di molta parte dei cattolici italiani.

Certamente si tratta di un voto politicamente assai rilevante. Per la prima volta in questo dopoguerra il divorzio è stato ammesso non più come possibilità per il futuro — penso al voto sulla parola «indissolubile» al momento dell'approvazione dell'art. 29 della Costituzione — ma come realtà della legge italiana.

L'importanza di questo successo non deve però nascondersi le difficoltà. Innanzi tutto si è votato il primo comma dell'emendamento liberale relativo ai soli matrimoni civili. Che cosa avverrà al secondo comma relativo ai matrimoni concordatari? Già si annuncia una ennesima manovra ostruzionistica di deputati dc, si parla di nuovo ricorso alla Commissione Affari Costituzionali, di ricorso alla Commissione Esteri in quanto si violerebbe la legislazione internazionale (?), di appello al recente voto della Camera circa l'apertura di trattative per la revisione del Concordato. E poi, una volta superati tutti questi eventuali scogli, quali possibilità vi sono di giungere all'aula di Montecitorio e poi al Senato? Quale sarà l'atteggiamento dei gruppi di maggioranza — in primo luogo del PSU — a questo punto?

Come si vede gli ostacoli sono molti e complessi. Per parte nostra con la serietà che abbiamo avuto in tutta questa battaglia ci impegnamo a fare di tutto perché essa giunga in porto e nel più breve tempo possibile.

Nilde Iotti

L'autodifesa dell'imputato comunista si trasforma in bruciante requisitoria

Atto d'accusa di Filinis

Non siete la Grecia ma l'illegalità e tutto il popolo è contro di voi

I militari hanno fatto sapere quale dovrà essere la condanna: l'ergastolo — Torturato, percosso senza pietà, il patriota grida il suo sferzante disprezzo per il governo dispotico



Costantino Filinis

Contro i crimini dei colonnelli

Intervento di Saragat su richiesta dei capigruppo del Senato

Interrogazione di Ingrao

Profonda emozione hanno suscitato in Italia le notizie sul processo di Atene contro i patrioti antifascisti greci e quelle sulla minaccia di morte che pende su alcuni di essi, tra i quali Kostas Filinis. Immediatamente iniziative si sono avute in Parlamento. I presidenti dei gruppi senatoriali della DC, del PCI, del PSU, del PSIUP e il senatore a vita Parri, che è presidente del comitato parlamentare per la libertà politica in Grecia, hanno inviato una lettera al capo dello Stato per chiedere un urgente intervento a favore degli antifascisti greci. Il Quirinale ha reso noto in serata che Saragat, d'accordo con Fanfani, ha compiuto i passi richiesti nei confronti delle autorità greche. Fanfani, dal canto suo, ha fatto trasmettere al governo greco, tramite l'ambasciatore ad Atene, l'appello degli esponenti del Senato.

«Signor Presidente — dice la (Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

ATENE, 17. Per Costantino Filinis, ergastolo: con questa richiesta estrema, il P. M. al processo di Atene ha concluso stasera a tarda ora la sua requisitoria e ha aperto l'elenco delle condanne che il regime pretende a carico degli imputati del Fronte patriottico. Chiuso finalmente il fastidioso rituale giudiziario, il potere scopre ora le dimensioni della vendetta che vuole prendersi.

Eppure, ad onta dello accanimento degli accusatori e comunque finisca il processo, l'operazione politica cui esso doveva servire di base per denigrare e dividere la Resistenza, è fallita. Dal momento in cui ieri sera nell'aula del tribunale militare sono cadute secche, decise, le parole del compagno Kostas Filinis, questo processo contro 22 membri del Fronte patriottico greco ha avuto una svolta. Un accusato — quello che nel gruppo è il numero uno per i giudici — si è fatto accusatore: con il vigore morale e l'alta coscienza del dirigente comunista che, pur trascinato alla sbarra e nelle vesti della vittima, sa di rappresentare più che mai l'autorità della giustizia e della verità di fronte all'arbitrio e alla menzogna.

Le parole di Filinis erano quasi ancora percipiabili stamane nell'aula, quando è ripresa l'udienza. « Sono comunista e non risponderò alle vostre domande perché potreste utilizzare le mie risposte a danno di altri. Sono stato torturato; sono stato percosso senza pietà. Mi sono stati spezzati due denti, i miei occhiali sono stati frantumati e non sono stati sostituiti. Theodorakis non è qui perché voi gli avete impedito di venire. Respingo le voci secondo le quali egli ci ha tradito. Tutti possono provarlo. Posso affermare che egli voleva essere presente a questo processo; infatti ieri mattina si era vestito ed era pronto a venire. All'ultimo minuto ho avuto l'avvertimento che non sarebbe venuto. Alla prigione «Averoff» aveva fatto lo sciopero della fame. Non è affatto vero che egli sia malato. Non l'hanno fatto venire per fare in modo che egli non possa difendersi e rispondere alle allusioni fatte contro noi tutti. Tutti i testimoni a carico hanno smentito la sua assenza dal processo: egli è stato attaccato senza aver avuto la possibilità di difendersi. Lo rendo comunque a Mikis Theodorakis, come uomo e come artista.

« Tutte le confessioni di cui disponete sono state estrapolate con la violenza. Le accuse al Fronte patriottico di voler ricorrere alla violenza sono false. Giuseppe Conato (Segue in ultima pagina)



LA MARCIA DELLA PACE AD AREZZO

è stata accolta ieri da tutta la popolazione e da una fiaccolata che illuminava le antiche mura. Le ragazze della Lebole si sono unite al corteo. Nella foto, fra la folla, Don Barberi e il gesuita marciatore.

Durante un selvaggio attacco contro la capitale della RDV

Sei bombardieri americani distrutti nel cielo di Hanoi

Gli aggressori impiegano le criminose armi a frammentazione anti-uomo Sanguinosa battaglia su una collina che domina la base di Dak To

Diplomatico indiano ucciso a Hanoi dalle bombe USA

SAIGON, 17. Cacciabombardieri americani hanno selvaggiamente bombardato e mitragliato, quest'oggi, il centro di Hanoi provocando distruzioni e vittime tra la popolazione civile. La prima notizia in proposito è stata diffusa dal corrispondente della Tass ad Hanoi.

Dal canto loro i comandi americani hanno comunicato che, dopo tre settimane di sosta provocate dalle avverse condizioni atmosferiche, i cacciabombardieri avevano effettuato una incursione sul piccolo aeroporto di Vach-Mai, distante 1800 metri dal centro di Hanoi, limitan-

doti a colpire questo obiettivo esclusivamente militare e peraltro fin qui «proibito» dal Pentagono. Più tardi, radio Hanoi ha precisato che l'incursione era stata diretta sui numerosi quartieri civili della capitale e che gli aerei, non contenti delle bombe sganciate a casaccio sulle case, si erano abbassati a mitragliare. Le forti della RDV hanno anche aggiunto che contro il centro di Hanoi gli aggressori hanno impiegato quattro missili aerea a frammentazione, armati di scudine unicamente a ferrite e uccidendo persone umane. Almeno uno di questi missili è esplo-

nel quartiere delle rappresentanze diplomatiche. A questa arma criminosa si deve l'effetto — grave politicamente oltre che umanamente — riferito a tarda ora dalla agenzia ADN della Germania democratica: un membro indiano della Commissione Internazionale di Controllo, Mangal Chad, è rimasto ucciso, e un soldato indiano è stato ferito. Secondo alcune notizie un altro di questi missili avrebbe colpito l'ambasciata sovietica.

La radio nordvietnamita ha annunciato che sei cacciabombardieri americani sono stati (Segue in ultima pagina)

Johnson nega di aver promesso nuove truppe

WASHINGTON, 17. Il presidente Johnson ha assicurato oggi che il generale Westmoreland, comandante delle forze americane impegnate nella guerra contro il popolo vietnamita, «non prevede» un aumento di tali forze oltre il livello di 525.000 uomini, che dovrebbe essere raggiunto in gennaio e che il Congresso ha già autorizzato.

Johnson ha fatto tali dichiarazioni a chiarimento di quelle rese mercoledì dallo stesso Westmoreland, secondo le quali la Casa Bianca si era impegnata ad inviare nuovi rinforzi e il più rapidamente possibile. Westmoreland non aveva precisato se la promessa si riferiva ad un aumento assoluto di effettivi, rispetto alla cifra di 525.000 uomini già coadiuvata, o soltanto ad un invio più celere dei contingenti già previsti. L'oderna dichiarazione di Johnson tende ad escludere la prima interpretazione, ma non la seconda.

«Abbiamo discusso ieri sera il problema dei nostri effettivi nel Vietnam con il generale Westmoreland — egli ha detto —. Come ricorderete, abbiamo preso recentemente in con-

silio di differenze anche notevoli». Stando così le cose non si capisce davvero a quale obiettivo miri il governo, se non ad imbrigliare il movimento che sta invece crescendo e ad imporre, con una tattica ormai sovrappiamente dilatoria, quelle soluzioni che le tre Confederazioni hanno definito «notevolmente differenti» dalle aspirazioni degli statali e che i sindacati di settore respingono in modo sempre più fermo e deciso. Ciò che, in definitiva, non può significare altro che la rottura e la conseguente ripresa dell'azione sindacale.

(Segue in ultima pagina)

L'insopportabile show diventa un incredibile caso giudiziario

VERTICE DI GIUDICI PER MAURIZIO ARENA

Per Maurizio Arena, o meglio per le ansie di un paio di genitori secondo qualcuno sempre angusti, è entrato in scena un tribunale sgraziato e corrotto, indifferente e quasi intorpidito. L'impegno di tante responsabilità dimostra forse che gli stessi magistrati sono preoccupati da questa storia, che è nata come una delle mille forme pubblicitarie del nostro tempo e tende a diventare un classico problema di giustizia.

Inomma, se i signori Umberto e Maria José Savoia preferiscono dieci flitti della figlia alle nozze con un «falso della Garbanella» è affar loro. Che i quasi privati degli stessi abbiano però mobilitato la macchina dello Stato e provocare gravi provvedimenti restrittivi contro chiacchiera è, a dir poco, molto discutibile.

A Maurizio Arena è stato ritirato il passaporto. L'ordine della procura della Repubblica è stato eseguito, e tembero

battente, nientemeno che dal capo e dal vicecapo della Mobilità. Quali colpa provata hanno suggerito la drastica misura? Si parla di plagio, un reato raro, difficilmente dimostrabile e in questo caso parecchio incredibile. Ma si dice anche che non esiste una specifica «sua» punizione: ci sarebbe soltanto un fascicolo governativo indiano come casi repressivi, a e costituito per iniziativa di una sconosciuta.

E allora? Se le prove non convincono ancora i giudici, o addirittura mancano, come si può privare un cittadino dei diritti garantiti dalla Costituzione? Questo è il punto che interessa, ben al di là del fammetti pubblicitari e dell'irritante protagonismo. Tanto più che nessuno accetta l'ipotesi per cui un ex re, messo alla porta, possa emporio i giudici della Repubblica; meno che mai dettare legge.

«Abbiamo discusso ieri sera il problema dei nostri effettivi nel Vietnam con il generale Westmoreland — egli ha detto —. Come ricorderete, abbiamo preso recentemente in con-



Regis Debray condannato a 30 anni dai fascisti boliviani

A pag. 11

Vertenza acuitizzata

IL GOVERNO VUOLE UNA ROTTURA CON GLI STATALI?

Serie differenze fra il punto di vista del governo e quello dei sindacati - Le Federazioni postelegrafoniche CGIL, CISL e UIL respingono le tabelle ministeriali Prosegue l'astensione dal lavoro dei finanziari

A che punto è la vertenza del pubblico impiego? La domanda può sembrare strana, o per lo meno fuori luogo, dal momento che anche ieri c'è stato un nuovo incontro (un altro ce ne sarà mercoledì) fra i rappresentanti del governo e quelli dei sindacati. L'andamento dei colloqui, e più ancora le prese di posizione nettamente negative dei sindacati di categoria, fanno tuttavia ritenere che le cose anziché migliorare, come era lecito supporre, stiano seriamente peggiorando.

Già l'altro giorno il segretario della CISL, Armato, ha dovuto rilevare che le «proposte ministeriali rischiano di unire in un giudizio negativo tutto il fronte dei pubblici dipendenti». E ieri è stato addirittura, il ministro per la Riforma, Bertinelli, a far capire che negli incontri non tutto fila liscio come l'olio.

«Taluni sindacati — ha detto il ministro — vogliono adeguare meglio alcuni parametri (retributivi) alla realtà delle funzioni effettivamente svolte dai dipendenti». Il che equivale ad affermare che le famose tabelle predisposte dal governo incontrano sfavorevole accoglienza presso quasi tutte le organizzazioni. Sempre ieri, infatti, dopo che lo SFI-CGIL e il SAUFI-CISL si erano pronunciati contro i «parametri» governativi, le federazioni dei postelegrafonici CGIL, CISL e UIL hanno espresso un «giudizio nettamente negativo» sulle «tabelle delle qualifiche atipiche» che il governo ha presentato per i postelegrafonici, rilevando oltretutto che le soluzioni prospettate erapresentano la completa negazione di qualsiasi carattere funzionale del riassetto e peggiorano altresì l'attuale condizione della categoria». Non solo, ma la Federazione statali della CISL, in una dura nota diramata nel pomeriggio, oltre a mettere in rilievo le disfunzioni che caratterizzano il pubblico impiego, ha affermato che «qualora nei prossimi incontri e comunque entro questo mese non si dovesse riscontrare la volontà del governo di dar corso al riassetto e di realizzare in tale ambito la perequazione, riprenderebbe la libertà di azione».

D'altra parte, mentre prosegue lo sciopero ad oltranza dei finanziari e mentre sono annunciate astensioni del personale ANAS e dei vigili del fuoco, le stesse confederazioni hanno rilevato alcuni giorni o sono che tra le proposte governative e le aspettative dei lavoratori esiste «una serie di differenze anche notevoli».

Stando così le cose non si capisce davvero a quale obiettivo miri il governo, se non ad imbrigliare il movimento che sta invece crescendo e ad imporre, con una tattica ormai sovrappiamente dilatoria, quelle soluzioni che le tre Confederazioni hanno definito «notevolmente differenti» dalle aspirazioni degli statali e che i sindacati di settore respingono in modo sempre più fermo e deciso. Ciò che, in definitiva, non può significare altro che la rottura e la conseguente ripresa dell'azione sindacale.

sir 90

TEMI DEL GIORNO

La lotta degli studenti

DALLA LOMBARDIA alla Calabria, in molte città d'Italia si sono svolte o sono in corso manifestazioni di piazza che vedono protagonisti gli studenti medi in una progressione di lotte: semina studenti professionali in sciopero a Milano, scioperi generali a Forlì, a Bari e a Reggio Calabria, migliaia di giovani nelle strade di Napoli e di Roma. L'Italia burocratica è preoccupata. Dalle vecchie e ammutolite strutture della scuola italiana nasce quella coscienza nuova che sola può rinnovarla.

I problemi per cui gli studenti protestano sono ancora quelli tradizionali, che in vent'anni la classe dirigente capitalistica non ha saputo risolvere, e che oggi il centro sinistra vuole aggravare. Ma il fatto nuovo è lo spirito con cui gli studenti scendono in piazza, rivelando una maturità politica mai registrata finora. Essi si rendono conto che il loro problema non sono anomalie occasionali, bensì rappresentano l'espressione della crisi della scuola: una scuola dove opera la discriminazione di classe, in cui il diritto allo studio è lettera morta, incapace di garantire un domani sicuro. Gli studenti romani si sono visti chiudere i battenti in faccia dal provveditore, gli studenti forlivesi hanno chiesto che il provveditore se ne vada. È una ondata di ribellione antiburocratica, animata dalla volontà di poter contare, decidere di ciò che riguarda la propria vita e i propri interessi, vissuti giorno per giorno entro le mura scolastiche. Ma il lato più importante di queste lotte hanno rivelato è la coscienza del modo nuovo in cui si pone il rapporto tra la scuola e la società, del valore centrale che assumono i temi dello sbocco professionale, della qualificazione, del ruolo dei tecnici nel processo produttivo, dei compiti di formazione culturale e professionale della scuola. Da questa coscienza nasce la dimensione sindacale assunta dal movimento, che si propone di difendere tutti gli aspetti della condizione studentesca e si attesta su un organico programma di riforma. A Napoli, Pisa, Bari, Roma è sorta l'Unione Studenti Medi, la nuova organizzazione sindacale degli studenti medi; essa può divenire, sull'onda crescente delle agitazioni, una importante realtà nazionale, capace di unificare la lotta di tutti gli studenti della penisola con uno scopo ben preciso: combattere le scelte del governo di centro sinistra per realizzare una scuola radicalmente nuova, in una società democratica.

Roberto Viezzi

Un caos che costa

L'1970 DOVREBBE segnare l'inizio di un «nuovo ordine tributario»: il ministro Preti non perde occasione per prometterlo. Intanto non passa mese che il governo non prenda una misura che aggrava ed assapora l'attuale sistema, sovrappiù ingiusto ed arcaico al punto di vista degli effetti economici. Sicché la massa dei contribuenti - lavoratori e consumatori - vengono trattati come quel tale asino sulla cui groppa veniva aggiunta via via una fascia di legna, anche cadde sotto il peso che lo schiacciava.

Un caos che costa

L'ultima decisione di questo tipo è la proroga della legge 5 novembre 1964 n. 1162, decisa dal Consiglio dei ministri nell'ottavo giorno. Con questa decisione, presa in quattro o quattro giorni, i consumatori continueranno a pagare l'addizionale del 20% sulle aliquote della imposta Generale Entrata. Il tratta di una «fascina di legna» abbastanza pesante perché questa addizionale ha fruttato negli anni passati 200 miliardi l'anno, cifra che tende a salire e che per l'attuale esercizio finanziario è valutata in 225 miliardi di lire.

Diamante Limiti

Ridicola - tristemente ridicola - è stata la scusa portata per giustificare questa decisione: tanto, è stato detto, per il 1970 l'IGE deve essere trasformata, tanto vale che i contribuenti paghino anche l'addizionale. Il che, come ragionamento, è veramente roba da matti. O da furbi. In realtà non si vuole rinunciare a quella magra ricchezza pagata dai consumatori perché in caso contrario si dovrebbe far fronte al minore incasso, magari chiamando in causa i possessori di grandi redditi.

Ma il caso dell'addizionale IGE non è isolato. Poco prima il governo aveva deciso di prorogare la sovrattassa sulla benzina (10 lire al litro) che da un elemento di solidarietà con gli alleamenti passa ad essere un elemento di profitto per le compagnie petrolifere. Un caos, insomma. Un caos che costa cara, e che si ripresenta ogni volta che i contribuenti italiani, mentre fa molto comodo a coloro che possiedono grandi redditi, ma che non hanno grandi redditi o affatto.

Mentre proseguiva al «Brancaccio» l'assemblea indetta dalla Lega

Sindaci in Parlamento per difendere la vita dei Comuni

Una delegazione di amministratori ha interrotto la riunione della Commissione Interni - Chiesta l'approvazione urgente delle proposte di legge sulla indennità di carica, assistenza e pensione - Severa critica del senatore Bonacina (PSU) alla legge governativa sulla finanza locale

I sindaci questa volta hanno messo da parte gli ordini del giorno, che spesso lasciano il tempo che trovano: si sono mossi loro dalla Sala Brancaccio dove da due giorni discutono nell'assemblea indetta dalla Lega dei Comuni democratici, portando direttamente in Parlamento il dramma dei Comuni ormai soffocati dai debiti, spiegando che il mestiere del sindaco è diventato impossibile. Venti sindaci si sono recati prima al Senato. Dopo vivaci insistenze è stato ottenuto che la Commissione Interni, che è presieduta dal dc Schiavone, interrompesse i suoi lavori e ricevesse la delegazione. «Migliaia di amministratori di Comuni inferiori a mille abitanti - ha detto il sindaco di S. Casciano, Ciapetti, che guida la delegazione - ricevano una indennità di carica di appena 30 mila lire al mese; inoltre non godiamo della

assistenza malattia e della pensione. Si può fare il sindaco in questa situazione?». E' chiaro che i sindaci non pongono richieste esdindacali: essi fanno presente che se non si garantisce agli amministratori, specie a quelli dei Comuni più piccoli, un minimo di tranquillità si creano le condizioni in cui nessuno vorrà più fare il sindaco. Si tratta, dunque, di un attacco alla vita stessa dei Comuni da una parte e di un aspetto della battaglia per una effettiva conquista dell'autonomia locale dall'altra.

Alla Commissione Interni del Senato giace da lungo tempo la proposta di legge del senatore comunista Fabiani che prevede la istituzione del servizio di assistenza malattia e la pensione per gli amministratori comunali. Proprio in questi giorni è stato deciso l'esame della pro-

posta in sede referente: è un passo avanti, ma è chiaro che la procedura scelta segna in partenza la sorte del provvedimento. Affinché la legge possa essere approvata dai due rami del Parlamento entro la fine della legislatura è necessario che la Commissione ne discuta in sede legislativa. Questo ha chiesto la delegazione di sindaci e i senatori hanno preso impegno nel senso richiesto. Analogo passo i sindaci hanno poi compiuto alla Camera dove sono stati ricevuti dal presidente della Commissione Interni, on. Sullo, e da parlamentari di diversi partiti. «Questa Commissione giace, invece, la proposta di legge del PCI che prevede la corresponsione ai sindaci di una indennità di carica adeguata alla loro funzione ed alle loro reali necessità di vita.

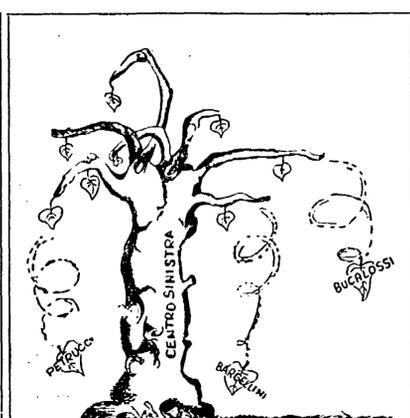
Anche alla Camera la delegazione di sindaci ha chiesto la procedura d'urgenza e lo on. Sullo si è impegnato a far approvare il provvedimento entro la fine di dicembre.

I sindaci sono poi tornati all'assemblea del Brancaccio dove hanno riferito dei risultati conseguiti. «E' un primo successo», hanno detto - «ma non bisogna farsi illusioni». Perciò l'assemblea ha deciso di convocare per il 28 dicembre alla Casa della Cultura di Roma, proprio davanti a Montecitorio, una nuova riunione di sindaci e di amministratori di tutta Italia. Se a quella data le due proposte di legge non saranno state approvate i sindaci faranno sentire nuovamente la loro voce al Parlamento.

D'altra parte sarà quella l'occasione per portare avanti la battaglia sugli altri due punti essenziali per la vita degli enti locali: il ripiano dei debiti e l'emanazione di provvedimenti urgenti che incidano nell'attuale meccanismo di bilancio in modo da assicurare alle casse comunali nuove entrate e non riprodurre i debiti.

Il provvedimento governativo sulla riforma tributaria, nella parte dedicata alle entrate della finanza locale, e quello che prevede misure contingenti per risolvere il problema della crisi finanziaria dei Comuni, anzi lo aggravano perché tendono a limitarne ancor più l'autonomia. Ed è significativo che anche da parte socialista sia venuto un giudizio fortemente critico. Il sen. Bonacina, del PSU, membro della Segreteria della Lega, non potendo tenere il discorso conclusivo perché impegnato al Senato, ha però inviato all'assemblea una lettera in cui esprime il suo «netto dissenso» dai due disegni di legge.

La lotta per la riforma della finanza locale e per l'autonomia entra, dunque, in una fase decisiva: il governo con la scusa di voler aiutare i Comuni mira a distruggere ogni libertà finanziaria, mentre la Chiesa, con la carica di segretario, lo ha dichiarato il cardinale fidejandrone Antonutti che ha definito «probabile» la «immissione di una religione» alla carica di sottosegretario della Congregazione di cui è responsabile.



Autunno: cadono le foglie

La reazione al voto della commissione Giustizia

Intransigente la DC sul divorzio: ostruzionismo

Ricattatorio intervento dell'«Osservatore Romano» e una risposta polemica dell'«Avanti!»

«Opposizione assoluta e costante» al progetto Fortuna sul divorzio - dice il dc Lucifredi - «Opposizione ferma e totale da parte dc», promette l'Osservatore Romano. La prima è un'intransigente dichiarazione di ostilità. «Noi - ha precisato Lucifredi - continueremo ad opporci a questa legge utilizzando tutti i mezzi procedurali e regolamentari che abbiamo a disposizione». Il secondo è un pesante intervento polemico che fa balenare minacciosamente il ricatto: «Chi ha pensato al disegno di legge in questione, chi lo sollecita e lo spinge, deve aver messo sulla bilancia il pro e il contro. Eventuali recriminazioni sarebbero perciò fuori dal campo». Il «contro» sarebbe dunque una crociata quarantottesca in nome della «stabilità degli istituti», per reprimere le aspirazioni che a parere dell'Osservatore «ripugnano all'animo dei cattolici». Siamo all'indomani dell'appro-

vaazione del principio del divorzio alla commissione Giustizia della Camera ed «effettivamente - per dirla con lo stesso giornale vaticano - si tratta di una grossa novità». E' un serio colpo che la DC ha ricevuto e questo spiega il tono delle reazioni. D'altra parte - lo ricorda l'on. Fortuna - «presso le commissioni competenti dal gennaio di quest'anno fino ad oggi si sono avute quattro votazioni nelle quali si è delineata una maggioranza chiara e netta. A questo punto il problema che si pone è quello di un corretto funzionamento del Parlamento. Sembra giunto il momento di applicare quelle norme regolamentari che vogliono che l'esame delle leggi presso le commissioni in sede referente sia rapido e succinto e che vengano evitate scoperte manovre ritardatrici. Comunque noi continueremo a portare avanti la nostra battaglia».

In risposta all'Osservatore esce anche un corsivo dell'«Avanti!» che invita a non trasferire il dibattito dal terreno del costume e della morale corrente a quello del conflitto di fedi. L'opposizione dei cattolici al divorzio ha una motivazione non morale, ma religiosa. Perché dovrebbero subirla - si chiede il quotidiano socialista - anche i non cattolici? E in quale conto l'organo vaticano tiene quei cattolici che si sentono rappresentati dai partiti favorevoli al progetto Fortuna? E che giudizio dà di quei paesi, a maggioranza cattolica, dove il divorzio esiste da decenni?

Si riparerà della questione anche al congresso dc che si apre giovedì prossimo a Milano. La fase preparatoria termina domani con le assemblee provinciali di Aosta, Agrigento, Bolzano e Forlì che danno in tutto quarantamila voti, il 2,5 per cento del totale. Un campione così ristretto della periferia del partito non può ormai alterare il quadro dei rapporti di forza tra i vari schieramenti quale è uscito dai pregressi delle settimane scorse. Sempre in campo dc è tornato in discussione il progetto di legge Guicciardini sull'Università. I più ampi settori universitari lo respingono. Rumor e il direttivo dei deputati dc confermano invece il loro «appoggio» e si orientano a presentare una serie di emendamenti che non cambieranno la sostanza dell'accordo siglato al vertice del centro sinistra.

Da segnalare infine un colloquio al Quirinale tra Saragat e Moro.

Una donna nel governo della Chiesa

Una donna avrà per la prima volta un posto di responsabilità nel governo centrale della Chiesa, con la carica di sottosegretario. Lo ha dichiarato il cardinale fidejandrone Antonutti che ha definito «probabile» la «immissione di una religione» alla carica di sottosegretario della Congregazione di cui è responsabile.

Gui favorisce i piani dei colonnelli di Atene

«Esami» anticipati per gli studenti greci in Italia

Le prove per l'ammissione all'Università che negli anni scorsi si potevano sostenere anche a maggio fissate a novembre - Restituire alle Facoltà la possibilità di fissare una nuova data anche per i «bocciati»

I nostri lettori sanno che in atto una discriminazione contro gli studenti greci, della quale a nessuno può sfuggire il significato politico. Finora gli studenti greci, per poter frequentare una delle nostre università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

poli, ecc., la cui preparazione non era ancora completa, sono stati «bocciati» e dovrebbero perciò tornare a casa. D'altra parte, il ministro Gui, che si è sempre opposto a molte tentate di imporre una legge di riforma della nostra università, dovevano sostenere una prova di italiano, e di altre materie, fra dicembre e maggio. Quest'anno, pare per diretta pressione del regime dei colonnelli fascisti di Atene, il ministro Gui ha fissato per tutti le prove nel mese di novembre, aggravando anche le difficoltà. Il risultato è stato che diversi giovani greci, a Napoli, a Roma, a Pisa, a Na-

Discussa alla Camera la leggina sugli elenchi

Il governo rifiuta una legge sulla previdenza agricola e chiede la proroga al 1970

Rifiutati persino i poteri decisionali alle Commissioni comunali - Per il 23 CISL, CGIL e UIL hanno indetto una giornata nazionale di protesta dei braccianti e coloni

La Commissione Lavoro della Camera ha iniziato l'esame del disegno legge governativo per la proroga della legge di blocco degli elenchi anagrafici per la previdenza ai lavoratori agricoli nelle province ove vigeva il sistema del presuntivo impiego. Come si ricorderà, nel luglio scorso, mentre erano in corso grandi lotte bracciantili specialmente in Puglia, il ministro Bosco dovette impegnarsi a presentare entro il 31 ottobre il disegno di legge per una riforma generale del sistema previdenziale riguardante i lavoratori agricoli, per tutto il paese, e per la perfezione del trattamento con quelli vigenti per gli altri lavoratori dipendenti. Egli fece presente che, intanto, il governo avrebbe anche proposto una legge per prorogare il regime transitorio scadente con l'annata agraria 1966-1967. Dimentico degli impegni assunti, il governo ha fatto passare il 31 ottobre senza che abbia provveduto a presentare il disegno di legge di riforma e si è limitato a presen-

tere la proposta di proroga dell'attuale sistema. Nella seduta di ieri, al termine di una vivace discussione nella quale è intervenuto, per il gruppo comunista, il compagno Matarrese, è stato deciso di nominare un comitato ristretto per l'esame delle proposte di governo. Subito riunitosi, il comitato ha esaminato i numerosi emendamenti presentati dalle varie parti ed ha deciso di riunirsi nuovamente il 28 novembre. Il compagno Moro, rappresentante del gruppo comunista del comitato ristretto, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nelle riunioni abbiamo espresso la nostra protesta e sollecitato il governo ad adempire l'impegno assunto. Perciò abbiamo proposto che la proroga del sistema transitorio abbia fine il 31 dicembre 1968 e non il 31 dicembre 1969. Purtroppo, il relatore e gli altri rappresentanti della DC si sono schierati a favore delle proposte governative, dichiarando di ritenere molto improbabile che la legge di riforma si abbia entro la presente legislatura.

«Abbiamo insistito nella richiesta che qualsiasi variazione agli elenchi anagrafici sia decisa da apposita commissione comunale presieduta dai sindaci e formata da tre rappresentanti dei lavoratori e tre rappresentanti dei datori di lavoro e non più dagli Uffici per i contributi unificati. I rappresentanti della DC, dimentichi delle posizioni espresse in passato da loro autorevoli rappresentanti, si sono allineati col governo nel sostenere che le commissioni si devono istituire, ma solo per avanzare proposte ed esprimere pareri agli Uffici dei contributi unificati. Un solo democristiano, l'on. Gerbino, si è schierato a favore dei poteri decisionali alle commissioni. Il rappresentante del PSU era assente.

«Un accordo di massima è stato raggiunto invece su altre questioni, come la istituzione, in tutte le province italiane, di commissioni provinciali per l'esame dei ricorsi, la sospensione di qualsiasi provvedimento di cancellazione, di declassazione o mancanza iscrizione negli elenchi, in attesa di definizione di ricorsi, la cumulabilità delle giornate di lavoro esecute dal lavoratore - come piccoli coloni e compartecipanti - con quelle eseguite come braccianti: il diritto dei lavoratori emigrati alla reiscrizione negli elenchi, con la qualifica originaria, al momento del rientro. Noi comunisti siamo decisi a dare battaglia fino in fondo, a sostegno delle varie proposte che abbiamo presentato, facendo nostre le rivendicazioni unitariamente espresse dai lavoratori e dai loro sindacati, prima fra tutte quella di trasferire dagli Uffici dei contributi unificati il potere di decidere in materia di elenchi anagrafici per i lavoratori agricoli».

CGIL, CISL e UIL preparano intanto la giornata di lotta nazionale dei coloni e braccianti, indetta per il 23 novembre con l'obiettivo di ottenere la parità previdenziale e una sostanziale riforma del sistema.

Camera

Martedì il voto sulle variazioni ai bilanci

I comunisti hanno chiesto alla Camera che i fondi reperiti con le variazioni dei bilanci siano destinati in parte all'aumento delle pensioni INPS, in parte per un effettivo risanamento dei danni subiti da uomini e cose con la tragedia del Vajont e infine per l'agricoltura. Su queste ultime due richieste sono intervenuti, rispettivamente i compagni Luzzero e Magno. Le tre note di variazione saranno votate a scrutinio segreto nella seduta di martedì. Ieri, oltre alle interrogazioni sulla sciagura di Udine, di cui riferiamo a parte, è stata discussa un'interrogazione del compagno Pellegrino sulla vigilanza contro le sofisticazioni del vino.

Genzano

PCI, PSU e DC votano: «Basta alle bombe sul Vietnam»

Il Consiglio comunale di Genzano ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che è stato firmato dai rappresentanti del partito comunista, della democrazia cristiana, del partito socialista unificato e dal comitato cittadino. Nel documento si sollecita il governo italiano ad assumere una iniziativa per la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord e per immediate trattative di pace sulla base degli accordi di Ginevra.

Interrogazione del PCI nelle Provincia di Pesaro

I compagni on.lli Barca, Angelini G., Manenti, Bastianelli, Gambelli Penili e Calvaresi, hanno rivolto una interrogazione al ministro degli Interni, «per sapere se non ritiene inammissibile che, per la seconda volta, la Giunta provinciale di minoranza di Pesaro, sconfigga nel voto sul bilancio, venga salvata dalla nomina di un Commissario Prefettizio al Bilancio». I parlamentari del PCI chiedono inoltre al ministro se non ritiene che, qualora tale sistema dovesse generalizzarsi, minoranze gradite al governo potranno impadronirsi di una serie di Enti Locali contro la volontà degli elettori e i principi elementari della democrazia».

Parlamentari del PCI sulle zone terremotate della Sicilia

Una delegazione di parlamentari comunisti, guidata dal compagno Pietro Amendola e di cui fanno parte gli on. Pezzino e Grimaldi e i deputati regionali Messina, Marilli, Cagnesi, visiteranno nei giorni 18 e 19 le zone colpite dal recente terremoto in Sicilia.

Prete decreta: chi fuma sigarette di contrabbando sarà punito

Ad una interrogazione dell'on. Usvardi, socialdemocratico, sulle «energie misure» da adottare per la repressione del contrabbando di sigarette, Preti ha risposto minacciando tuoni e fulmini. Ogni mese, puntualmente, l'on. Usvardi interroga il suo collega di partito sui «problemi del tabacco». E ogni mese Preti va alla Camera, risponde, poi si congratula con il deputato interrogato che, a sua volta, si profonda in riconoscimenti all'onorevole del ministero delle Finanze. Il rito è ameno. Solo che questa volta resista il ridicolo.

Preti ha infatti «scoperto» che il contrabbando si diffonde perché «procura notevoli guadagni». Mentre è noto che il prezzo, inferiore rispetto a quello di Monopolo, a tenere alta la vendita. Dopo aver avvertito il «risveglio della coscienza fiscale dei cittadini» (per i miliardari che non pagano nemmeno l'imposta di famiglia ci vorrà la bomba atomica per svegliarli), egli ha minacciato una «massiccia repressione» con azioni di polizia e con «l'aumento delle multe» che «colpiscono non solo il contrabbandiere ma anche chi fuma le sigarette di contrabbando» soprattutto «all'interno di Enti e istituti di diritto pubblico». E così le finanze della Patria saranno salve.

dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...

SCIENZA

enciclopedia tecnica e scientifica

i fenomeni e le leggi della natura le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima

astronomia - biologia - paleontologia - chimica - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali

gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile

documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta a colori naturali di ampiezza e valore eccezionali

nelle edicole il primo fascicolo - L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

ro. r.

La presenza degli USA nella nostra economia

Il piano Marshall e le Am-lire

Gli «aiuti» dell'immediato dopoguerra servirono a risolvere la grave crisi economica americana - L'inflazione - La vendita dei brevetti e l'acquisto dei pacchetti azionari

Se la presenza politica e militare degli Stati Uniti nella nostra economia...

Cosa hanno rappresentato per l'Italia gli americani in vent'anni dalla fine della guerra? C'è ancora chi crede...

Il Piano Marshall, che coordinava la distribuzione degli aiuti ai paesi dell'Europa occidentale...

Ma c'è il rovescio della medaglia che ridimensiona, anche sul terreno strettamente economico...

Innanzitutto, una parte di questa somma avrebbe dovuto, ed è stata, restituita negli anni successivi.

Ma non è tutto. L'Italia aveva già pagato e duramente il prezzo degli aiuti americani durante gli anni dell'occupazione militare.

Cade quindi la speculazione che a più tardi ancora oggi tende a giustificare la validità della scelta atlantica...

avanzato grado di sviluppo loro consente. Una azienda monopolistica statunitense è mediamente...

Si presenta allora ai nostri confini, come un carro armato contro uno scolareto furbo...

Due anni fa, in uno studio eseguito dal Mercato Comune sugli investimenti di conquista americani nella CEE...

Vedremo meglio in altri articoli come sta a significare tale sproposito di forze per il nostro paese...

Enzo Fumi

Domani a Copenaghen seconda sessione del Tribunale Russell

Imputata: la «sporca guerra»

Saranno presentate nuove documentazioni dei crimini americani nel Vietnam: l'uso di armi interdette dal diritto internazionale, l'estensione dell'offesa bellica alle popolazioni civili...



Gli aggressori americani si accaniscono spietatamente anche contro le popolazioni civili, sia nel Nord che nel Sud Vietnam: ecco, nel Sud, un «sospeso» partigiano ferito a morte dai soldati Usa...

Dal nostro inviato

HANOI, novembre. Il dottor Pham Ngoc Thach, ministro della Sanità della RDV...

Il fronte di liberazione del Sud Vietnam vi sarà rappresentato da una delegazione che reccherà la sua testimonianza atroce...

Il valore che i vietnamiti attribuiscono alla seconda sessione del Tribunale Russell, vale a dire...

La pena per il crimine di guerra, di cui si parla, è di morte. Vale la pena ripeterlo: «Sarà certamente un avvenimento di grande portata internazionale».

Il Tribunale internazionale dei crimini di guerra, tenuto a Stoccolma...

nazionale della questione, mirano ad essere più che una sentenza una denuncia precisa, rivolta alla opinione pubblica mondiale...

Il testo integrale del saggio di LE DUAN - segretario del glorioso Partito dei lavoratori del Vietnam

Il Vietnam e l'Ottobre. Con una nota introduttiva di LUIGI LONGO

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

lementi il quadro della gravissima situazione. La attenzione del tribunale si estenderà, inoltre, al problema oramai non più occultabile del Laos...

In tal modo il Tribunale Russell avrà occasione di arricchire di molto l'analisi già iniziata a Stoccolma del sistema di complicità con l'aggressione americana da parte di altri governi.

Antonello Trombadori

DIBATTITO A ROMA CON QUATTRO RAPPRESENTANTI DI CORRENTE

LA SINISTRA DEMOCRISTIANA ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

Il bilancio deludente del centro-sinistra - Galloni confessa di avere «una visione drammatica dell'avvenire» - Affacciata l'ipotesi di una «nuova maggioranza» nella DC - L'intervento di Donat Cattin - Il rapporto col PCI e i toni elusivi di Sullo e Malfatti

«Dove va il centro-sinistra: il congresso della DC». Su questo tema, il circolo culturale L'Incontro, aveva chiamato a dibattito, l'altra sera a Roma, sei dirigenti democristiani.

Per potere avere un quadro effettivamente rappresentativo dell'attuale topografia democristiana, in realtà, bisognerebbe chiamare a confessione diretta Aldo Moro, Emilio Colombo, Flaminio Piccoli, Luigi Gui, Antonio Gava e, magari, Mariano Rumor...

confondono scontri di tendenza politica, ambizioni personali, reciproche diffidenze. Non vi è dubbio che gli uomini della sinistra presenti al dibattito di ieri l'altro hanno dimostrato di percepire i dati essenziali della situazione, e non a caso Galloni ha confessato di avere «una visione drammatica dell'avvenire».

«Dopo aver sentito queste cose, abbiamo osato pensare che, in fondo, nemmeno la sinistra crede veramente alla possibilità di un «rilancio» dell'alleanza. E del resto, ci pare che nasca da qui

la preoccupazione di allargare lo sguardo davanti al panorama politico italiano; e di affrontare seriamente il discorso dei rapporti con tutta la sinistra.

Sullo, largo di preoccupazioni propagandistiche di scadevole livello, fino a giustificare la mancata attuazione delle Regioni con il timore dello «strumentalismo» comunista.

Donat Cattin è allo stesso titolo. Un'altra cosa del dibattito che colpisce è l'accordo di Donat Cattin ai rapporti e tra cattolici e il partito unico dei cattolici.

Renato Venditti

«Nessuno è autorizzato a interdependenza fra questa importante posizione politica e la concessione dei visti per il tribunale Russell. I due fatti tuttavia consistono e definiscono una situazione di politica estera con caratteristiche di autonomia assai interessanti».

Secondo il medesimo metodo seguito a Stoccolma il tribunale esaminerà le prove i fatti, i corpi del reato, ascolterà i testimoni, prenderà visione di alcune vittime superstiti. Formulerà, in seguito, sulla base di un dibattito, il suo pensiero e le sue conclusioni che, come già ebbe occasione di precisare P. Sartre, pur incostando direttamente il lato giuridico inter-

Advertisement for 'LE LETTERATURE DEL MONDO' featuring a stylized sunburst logo and text about a literary encyclopedia and a contest.

Riunito il Direttivo confederale

GROSSETO: a 12 anni dalla riforma agraria eletti per la prima volta consigli democratici

La CGIL: più spazio per contrattare in fabbrica il rapporto di lavoro

La relazione di Lama — L'accordo quadro cristallizzerebbe la contrattazione articolata — Indicate le questioni sulle quali è possibile e opportuno aprire un dibattito fra le organizzazioni sindacali — Contrattare nelle aziende premi, qualifiche, cottimi, orari ed ambienti di lavoro

Si è riunito ieri nella sede confederale il Comitato direttivo della CGIL per discutere sulle iniziative per lo sviluppo del movimento rivendicativo e sulla posizione della CGIL sulla contrattazione articolata. Dopo aver inviato un caloroso saluto e un affettuoso augurio al segretario generale on. Novella, colpito da indisposizione, il Direttivo ha ascoltato una relazione del compagno Lama. «Lo stato d'animo della maggioranza dei lavoratori — ha iniziato Lama — è caratterizzato dalla insoddisfazione per le presenti condizioni salariali e contrattuali e per l'instabilità dell'occupazione. Le ragioni di questo malcontento sono profonde e giustificate: basta considerare la divergenza di dinamica degli indici dei salari e del rendimento del lavoro e le statistiche dell'occupazione, per rendersene conto».

che l'attuale situazione è caratterizzata da una «linea di occupazione stagnante», il segretario della CGIL ha affermato che «nei prossimi mesi altre centinaia di migliaia di lavoratori continueranno a intraprenderne le loro lotte, ma il campo più difficile e più essenziale resta sempre quello dell'azione articolata a livello di fabbrica. Per sviluppare l'azione di fabbrica occorre utilizzare ognuna delle possibilità che i contratti offrono in materia di incentivi, orario di lavoro, ambienti, qualifiche professionali e così via. La piattaforma aziendale deve essere valutata dai lavoratori interessati».

o di categoria, ma come una sollecitazione a sviluppare anche nelle zone a più basso salario le vertenze di fabbrica con l'obiettivo di incrementare la parte aziendale del salario. A questo punto il compagno Lama ha affrontato il problema delle sezioni di azienda rilevando fra l'altro che «una legittimazione vera del potere negoziale a livello di fabbrica non esiste in effetti in nessun settore». Anche le confederazioni — ha poi detto il segretario della CGIL — sono in Italia e devono restare agenti contrattuali. Noi respingiamo una struttura sindacale traduzionista, che assegna tutto il potere contrattuale alle categorie delegando le organizzazioni orizzontali a pura funzione di coordinamento e di dibattito generale. Denunciata quindi la tendenza della Confindustria e del governo a centralizzare i negoziati, tendenza contro la quale la CGIL non ha mai mancato di schierarsi in difesa dell'autonomia delle varie istanze organizzative, specie delle categorie, l'on. Lama è venuto a parlare dell'accordo quadro. «A questo punto — ha detto il relatore — dobbiamo esprimere la nostra opinione sulle proposte di accordo quadro da tempo elaborate dalla CISL e da qualche mese in sostanza condivise, con alcune varianti, anche dalla UIL. Seppure con varie motivazioni e sfumature, specie di ordine tattico, l'opinione generale è risultata nettamente contraria ad aprire una trattativa con la Confindustria sui temi come la formazione del contratto, la struttura e i soggetti della contrattazione, le procedure contrattuali. In questa materia del potere negoziale, siamo in una fase appena iniziale del riconoscimento di diritti contrattuali alle diverse istanze sindacali, specie di base. Cristallizzare oggi con accordi interconfederali un tale stato di cose, significherebbe bloccare le ulteriori possibilità di avanzamento delle categorie, e registrare in ogni caso un potere negoziale che non ci soddisfa. Inoltre una tale trattativa, nella presente situazione, non potrebbe che incidere sulla libertà dell'azione sindacale, frapponendo pastoie e limitazioni al diritto di sciopero. Anche su questo punto abbiamo già espresso prima, in termini inequivocabili, la nostra precisa opinione». «Per queste ragioni di merito e di sostanza, connesse alla presente situazione sindacale e non ad obiezioni di principio, non saremmo insuperabili sempre — ha proseguito Lama — noi chiediamo alla CISL e alla UIL di non insistere sulla posizione di dover aprire un negoziato con la Confindustria sull'accordo quadro».

Sottolineo l'importanza e il significato delle lotte sostenute dai lavoratori italiani nel '66-'67 contro il blocco salariale contrattuale e rilevato

«Vengono quindi a parlare delle proposte avanzate in qualche caso per la revisione delle zone, Lama ha detto che «una eventuale disdetta dello accordo non può che essere decisa unitariamente dalle tre confederazioni e non deve essere mai considerata come punto d'appoggio per l'apertura di vertenze provinciali, settoriali

Denuncia del compagno Bertoli al Senato

Il bilancio '68 ignora le esigenze dei lavoratori

Nuova prassi di controllo parlamentare sugli enti pubblici — Un intervento di Conte

Al Senato è cominciato ieri il dibattito sul bilancio dello Stato per il 1968 e sulla relazione governativa che illustra la situazione economica del paese. Il compagno BERTOLI (PCI), intervenendo ieri nel dibattito, ha rilevato che il bilancio si caratterizza per l'accentuato contenimento di quella parte del reddito distribuito dallo Stato ai lavoratori (stipendi agli statali e pensioni).

Il compagno CONTE (PCI), pur mettendo in evidenza i limiti del dibattito che, svolgendosi per la prima volta, è stato assorbito da questioni di merito, ha giudicato positivo l'ordine del giorno approvato. Non si possono comunque ignorare i risultati dell'attività degli enti sovvenzionati. Il compagno CONTE (PCI), pur mettendo in evidenza i limiti del dibattito che, svolgendosi per la prima volta, è stato assorbito da questioni di merito, ha giudicato positivo l'ordine del giorno approvato. Non si possono comunque ignorare i risultati dell'attività degli enti sovvenzionati.

«Questa linea si ripercuote nel cosiddetto fondo globale, che riservando 765 miliardi ai provvedimenti derivanti da future leggi, ignora le esigenze finanziarie degli enti locali e le pensioni — che pure il governo è impegnato ad aumentare secondo la legge 903 del '65. Sono ugualmente ignorati i pensionati di guerra».

«Nel bilancio — ha detto Bertoli — si ritrovano dunque gli stessi indirizzi che hanno guidato il centrosinistra nel superamento della congiuntura. La fase di ripresa economica si svolge infatti in condizioni peggiori della fase ascendente dei «boom», con una stagnazione dell'occupazione e del livello salariale. L'accerchiamento del livello tra industria e agricoltura, l'aggravamento della situazione del mezzogiorno. Vi sono allo stesso tempo notevoli risorse non utilizzate all'interno del sistema economico che sono andate ad alimentare l'exportazione dei capitali e le riserve valutarie».

Bertoli ha poi criticato la politica monetaria internazionale del governo, che riflette una sostanziale subordinazione agli USA. L'atteggiamento di Carli e Colombo — che hanno una sorta di esclusiva su questi problemi — ha sempre appoggiato il resistenzialismo americano a proposte di modifica dell'attuale sistema monetario mondiale, fondato sul ruolo privilegiato del dollaro. Questo sistema ha permesso agli USA di finanziare l'espansione industriale in paesi stranieri e le spese militari all'estero, come quelle della guerra nel Vietnam, a carico del nostro paese. L'Italia, hanno una bilancia dei pagamenti in eccedenza.

In preparazione della conferenza agraria del PCI

Bertoli ha concluso affermando che questi indirizzi impongono il superamento del centrosinistra e una linea politica da parte di chi vuole assicurare al paese uno sviluppo veramente equilibrato e il progresso sociale rivendicato dai lavoratori.

Oggi e domani avranno luogo, in tutta Italia, le ultime manifestazioni preparatorie della Conferenza agraria nazionale che aprirà i suoi lavori a Firenze nel pomeriggio di venerdì 24 novembre. Danno di seguito le manifestazioni più importanti che si terranno tra oggi e domani.

IMOLA: Conferenza agraria di Federazione (Colombi); **ALBENGA:** Conferenza agraria regionale ligure (Grifone); **PARMA:** Convegno interprovinciale del settore lattiero-caseario (Gallo); **MONTAGNANA (PdA):** Conferenza agraria di base; **MANFROTTO:** Conferenza di base; **PONTE DI VILLA LAGARINA (Trento):** Convegno agrario provinciale (Bettoli); **GROSSETO:** Conferenza agraria provinciale (Faenzi); **CERIGNOLA:** Manifestazione olivicoltori (Conte); **BISCEGLIE:** Convegno agrario di base (On. Giuseppe Mattarella); **Carlo Paparella;** **VIBO VALENTIA:** Manifestazione sui contratti agrari (Rossi); **VITORIA:** Conferenza agraria della zona trasformata del raso (Macaluso); **TEMPIO:** Convegno provinciale agrario (Marras); **NUORO:** Convegno provinciale agrario (Marras); **NUORO:** Convegno provinciale agrario (Marras); **NUORO:** Convegno provinciale agrario (Marras).

I contadini spazzano via il paternalismo

I pastori verranno a Roma



CAGLIARI — Duecento pastori sardi, nel loro costume tradizionale, partono lunedì per Roma allo scopo di chiedere al governo una nuova legge sull'affitto dei pascoli meno vessatoria dell'attuale. Sulla poverissima agricoltura sarda i concedenti traggono oltre il 30% della produzione rapinando lateralmente allevatori e contadini. Nella foto: una manifestazione davanti alla Regione, per la riduzione dei canoni

Dalla commissione Interni della Camera

Approvata la proposta di indagine parlamentare sul banditismo sardo

Entro un anno la relazione alle Camere — La commissione si avvarrà della collaborazione della Regione — Ampii poteri per l'inchiesta sulle cause economico-sociali

CGIL - CISL - UIL

I sindacati FS minacciano lo sciopero dei treni

I sindacati ferroviari SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL hanno deciso di riproporre al governo di riproporre alla discussione del Parlamento — molto probabilmente nella prossima settimana — il disegno di legge per l'aumento della portata degli autoveicoli industriali, hanno assunto una ferma presa di posizione, con la quale si giudica tale decisione come una violazione delle assicurazioni fornite dal governo di abbattere questo provvedimento alla riforma delle FS, di dare cioè al settore dei trasporti un nuovo assetto corrispondente alle necessità del Paese. E' da aggiungere che il governo non ha neanche provveduto ad erogare alla azienda ferroviaria i fondi previsti per l'attuazione della seconda fase del piano di ammodernamento del 1967-71. La pretesa del governo di far approvare la legge sull'aumento dei carichi degli autoveicoli industriali non è giustificata in alcun modo — si

Il disegno di legge per una inchiesta parlamentare sul fenomeno della criminalità e della delinquenza in Sardegna è stato approvato, ieri, dalla commissione Interni della Camera, in sede referendaria. Il provvedimento, che risulta dalla fusione delle proposte dei deputati del PCI e del democristiano Togni, e del socialdemocratico Vizzini, dovrebbe andare all'esame dell'aula entro breve tempo ed essere rapidamente approvato dall'assemblea, considerato che già in commissione, sul testo unificato v'è stata una generale concordanza.

limitazioni della autorità giudiziaria», avvalendosi della collaborazione della Regione sarda e dei suoi organi», il disegno di legge afferma che la relazione della commissione sarà presentata al Senato e alla Camera entro un anno dalla data dell'entrata in vigore della presente legge. Sul voto della commissione Interni il compagno Ignazio Pirastu (primo firmatario della proposta di legge comunista) ci ha dichiarato: «V'è da essere molto soddisfatti della rapidità con cui la commissione ha approvato il testo unificato, che è destinato ad essere quello definitivo, dato il largo accordo raggiunto e che testimonia dell'urgenza del problema e del senso di responsabilità del Parlamento di fronte al dramma dell'Isola. Abbiamo accolto all'unanimità la formulazione più generale dei compiti della commissione, proprio per sancire che alla sua indagine non devono essere posti limiti o restrizioni di alcun genere».

Lo sciopero prosegue compatto

I finanziari respingono le offerte del governo

Rinviate le estrazioni del Lotto ed Enalotto - Annunciato il pagamento di pensioni e stipendi (ma gli uffici sono chiusi)

Atensione compatta anche ieri dei 40 mila dipendenti delle amministrazioni finanziarie. In giornata i segretari delle confederazioni Mosca (CGIL), Arnato (CISL) e Benvenuti (UIL) si sono incontrati con i ministri Colombo e Preti. Al termine del colloquio è stato diramato un comunicato in cui si dice che «nell'ambito del riassetto delle retribuzioni dei pubblici dipendenti e su di un piano comparativo e coordinato sarà affrontato anche il problema delle indennità delle categorie dei dipendenti finanziari. In questo quadro unitario il ministro Preti promuoverà incontri con i rappresentanti sindacali per l'accertamento del valore dei compensi agli effetti perquisitivi. Tali accertamenti saranno poi esaminati in sede di riassetto generale».

La commissione (che sarà composta da 15 deputati e da altrettanti senatori, oltre che da un presidente scelto dai presidenti dei due rami del Parlamento) «esaminerà la genesi e le caratteristiche dei fenomeni della criminalità e della delinquenza in Sardegna», dovrà proporre «le misure necessarie atte a prevenire e a reprimere le manifestazioni di siffatta situazione e ad eliminare le cause, anche in vista di realizzare un effettivo potenziamento della competenza di azione di tutti i poteri pubblici costituiti nell'Isola».

Per gli altri punti più importanti sono state accolte nella sostanza le norme della nostra proposta di legge. Fondamentale tra tutti il mandato, affidato alla commissione, di avvalersi della collaborazione della Regione sarda e dei suoi organi; contro questa norma si sono inizialmente battuti sen. Togni (DC) e Manca (MSI) che hanno però dovuto prendere atto dell'orientamento favorevole della maggioranza della commissione. Infine, sottolinea Pirastu, «si sono create, dunque, le prime condizioni per un proficuo lavoro della commissione e per ottenere che essa concluda indicando i rimedi che possono e debbono rimuovere non solo i sintomi ma le cause di fondo del banditismo in Sardegna e far cessare di fatto l'azione che lo ha affrontato e lo affiora come problema di polizia e non invece come è necessario essere, quale problema di una profonda e coraggiosa riforma delle strutture arretrate della campagna dell'Isola».

Oggi a Milano la manifestazione per le pensioni

Domani pomeriggio al Teatro Lirico, indetta da CGIL, CISL e UIL, si svolgerà una grande manifestazione per la riforma del sistema di previdenza e assistenza. Prenderanno la parola i segretari provinciali dei tre sindacati, Aldo Bonaccini (CGIL), Roberto Romei (CISL) e Giulio Polotti (UIL). La manifestazione di domani sarà la prima di una serie di azioni sindacali, il cui calendario sarà fissato nei prossimi giorni.

Respinuti gli statuti presentati dall'Ente di sviluppo, i funzionari rimangono in minoranza nei consigli - Rinascono le cooperative di servizi estese a coltivatori diretti e mezzadri - L'esperienza di Capalbio

Dal nostro inviato

GROSSETO, 17. Dopo 12 anni di tutela, i contadini della Maremma si liberano dai funzionari-papaveri dell'Ente. Dovrebbe essere un congedo cordale, nel quale molti funzionari e tecnici dell'Ente Maremma avrebbero meritato il ringraziamento fraterno dei contadini, e invece è stata una ribellione. L'avvocato Morlino l'ha voluta. Tramutato l'ente di riforma agraria in ente di sviluppo, entrati nelle cooperative migliaia di coltivatori e mezzadri non assegnati, l'avvocato Morlino ha mandato i propri funzionari a proporre alle assemblee di approvare all'Ente un posto preminente nei consigli di amministrazione delle nuove cooperative di servizio unificate, in pratica il diritto di eleggere il presidente che voleva lui. Era troppo, e gli statuti sono stati respinti, la rappresentanza dei funzionari è stata ridotta a quello che deve essere, una minoranza di collaboratori.

Intanto le cooperative di servizi, che sono cooperative generali, a cui partecipano tutti i contadini di un determinato comune o zona, erano state date belle e spacciate ed invece risultano. Abbiamo visitato quello di Capalbio: vi sono tutti iscritti, esclusi i grossi proprietari, sulla base di un evidente vantaggio. La cooperativa fa le arature per tutti e distribuisce sementi; immagazzina tutto il grano raccolto e provvede alla vendita; acquista e distribuisce concimi e antiparassitari. I contadini, anche se non sono diventati professori, gestiscono da sé queste attività con l'aiuto di tecnici specializzati. Ora stanno affrontando alcuni problemi difficili che richiedono secondo noi, una scelta generale del movimento nella provincia.

Sindaco contadino

Anche a Chiusi, per l'impianto carni che interessa tutta l'Italia Centrale, si propone un equivoco consorzio di gestione. Il problema non riguarda solo i contadini; il modo migliore di affermare i propri diritti, per essi, sarà sempre quello di unirsi in un organismo capace di contrattare prezzi e condizioni di produzione-conferimento a nome di tutti. Siamo di fronte al primo nucleo di un piano di sviluppo economico della cui attuazione è successo di recente la creazione di posti di lavoro, la trasformazione sociale ed economica di queste zone; enti locali e partiti politici non possono essere tenuti alla larga come oggi avviene. I nuovi impianti, inoltre, entreranno a far parte di una struttura industriale monopolistica (nazionale, internazionale) oppure opereranno in senso contrario?

Il primo è quello della vendita per i pomodori (per olio e vino già provvedono due cooperative specializzate, con propri impianti). Quest'anno il contratto di vendita fatto dalla cooperativa con un unico acquirente di ferro provinciale, un'altra industria, che ha portato la divisione fra i soci offrendo qualche lira in più affinché non portassero il pomodoro in cooperativa. Qui non c'è scampo: bisogna arrivare alla creazione di un unico acquirente di ferro provinciale, un Consorzio che contrattui a nome di tutti i contadini, impedendo agli industriali di ricorrere a questi «ruchi».

Da questo lato, ai contadini può giungere il diritto attivo politico della classe operaia per l'attuazione di una nuova fase di riforma agraria e di sviluppo. Inesistiti sui poteri sull'onda di una battaglia politica nazionale, che impegnò i lavoratori della città in prima persona, oggi si reclama un'altra ondata, che abbatta il muro della discriminazione sociale e dei bassi redditi. «Quest'anno abbiamo guadagnato», ci dice Franci, un contadino sindaco di Capalbio «ma a che prezzo: dodici ore di lavoro al giorno, senza requie, e per di più due alluvioni in un anno». Stamente è stato da quelli del Patronato scolastico, ha risolto un problema: gli ultimi otto «rentisti» all'obbligo scolastico avranno una macchina che li porta a scuola. Ci mostra le nuove scuole. «E per chi vuole andare a scuola oltre i 14 anni? chiediamo. A qualcuno va a Grosseto, a retta», ci risponde. No, lo Stato italiano non offre mezzi di trasporto, concetti e assegni familiari e certi «a chi vuole andare a scuola dopo i 14 anni».

Secondo stadio

C'è poi il problema del credito. La legge che istituisce l'Ente di sviluppo dice che questo è autorizzato a garantire crediti ai contadini e alle loro cooperative, ma l'Ente si limita a dare alle banche «anzie sul 20% (40 mila lire su una cambiale agraria di 200 mila)». Il rapporto inoltre scavalca la cooperativa, si svolge su base individuale. Bisogna giungere a una contrattazione, col tramite della cooperativa, che apra i rubinetti del credito. La funzione di rappresentanza della cooperativa, infatti, non è ancora digerita dall'avvocato Morlino e nemmeno negli organi del ministero dell'Agricoltura. Una prova: la cooperativa, di fronte ai danni fatti ai territori, dalle alluvioni, ha chiesto (col consenso dei soci) di collezionare tutti i contributi individuali per poi appaltare in unica soluzione i lavori di sistemazione. Le è stato negato, con una scusa qualsiasi, favorendo soluzioni individuali e appaltatori non sempre onesti. Eppure la cooperativa non rinuncerà; sta anzi acquistando grandi macchine per sistemare il territorio e scassare i terreni da mettere a riga, realizzando quello che deve essere: un organismo che integri le centinaia di aziende individuali che si aderiscono in una unità economica capace di autonomo sviluppo, di favorire la qualificazione e specializzazione del lavoro dei soci accrescendo il livello di vita.

La campagna è così, perché questo di Capalbio è uno dei casi migliori col suo sindaco contadino che ha fatto le elementari, che lavora come una bestia ma è un uomo moderno. E' un contadino, che vuole l'acqua in casa per le 250 famiglie che non l'hanno benché l'acquedotto del Fiora passi accanto alle abitazioni, che vuole la luce elettrica per quelli «oltre l'Aurelia» e strada che non s'impantano ad ogni pioggia. Si prende a cuore come fosse suo, il problema dei pochi mezzadri rimasti alla SAGRA (Pirelli), la società che è riuscita a sottrarre all'esproprio duemila ettari su cui vuol fare una speculazione edilizia (e quindi cerca di cacciarli facendogli marciare le case). «Quelli che ci vivono come bestie», ci dice.

Davvero la «ribellione» al paternalismo dell'Ente non è un fuoco di paglia, ma libera forze immense per una battaglia politica che attacchi alla fondamento l'arretratezza della campagna.

Il «secondo stadio» è basato su un piano globale di trasformazione, piano-monte (di cui parleremo in un secondo articolo) e sulla realizzazione di una decina di impianti industriali. Già progettati o in via di realizzazione: Centrale ortofruttorica di Albina, con servizio, impianto per lavorazione industriale del latte, Centro zootecnico pilota, zuccherificio. Al momento attuale 10-12 miliardi di investimenti, fabbriche per potenziali duemila posti di lavoro. Il programma è partito male: ad Albina due grandi proprietari terrieri sono rispettivamente presidente e vicepresidente, i soci non più di 230, mentre qualche migliaio di contadini vuole i propri ortofruttorici come pubblici. Perché, allora, non si è garantita anche nella forma di gestione la natura pubblica e di servizio, rispetto all'agricoltura, degli impianti?

Renzo Stefanelli

Nuovo tragico incidente ferroviario

Tre morti al passaggio a livello

La sciagura è accaduta a Copertino in provincia di Lecce - Le responsabilità della società privata che gestisce la ferrovia - Per una mucca sui binari ritardi sulla Roma-Napoli

Tre persone sono morte travolte da un treno ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Copertino. Le vittime, il ventunenne Cosimo Muja di 32 anni, sua moglie Cosima Greco di 27 e la loro figlia Anna Rita di 4 sono morti sul colpo.

legale. Il traffico è rimasto sospeso per oltre quattro ore, mentre i passeggeri della motrice proseguivano il viaggio a bordo di un'autocorriera.

La tragica esplosione del deposito di dinamite

Folla commossa a Udine per i funerali delle quattro vittime

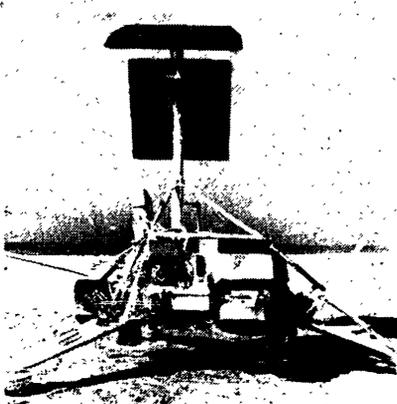


UDINE - Una folla immensa rende omaggio alle vittime dell'esplosione (Telefoto ANSA - L'Unità)

Tutta la città si è trovata ieri attorno alle quattro vittime del tragico scoppio di via San Rocco, Vianda Termini Donatis, il figlio Ferruccio, che fu ucciso, e Rino Cattaruzzi. Migliaia di persone, provenienti da tutti i quartieri cittadini e dai paesi della periferia, hanno partecipato al rito funebre.

UDINE, 17. Una folla immensa rende omaggio alle quattro vittime del tragico scoppio di via San Rocco, Vianda Termini Donatis, il figlio Ferruccio, che fu ucciso, e Rino Cattaruzzi.

Su comando da terra Balla sulla Luna la sonda Surveyor



Un modello del «Surveyor»

PASADENA (California), 17. Il «Surveyor 6», su comando da terra, ha compiuto stamane alcuni esalti sulla superficie della Luna spostandosi di circa tre metri.

to dall'uomo si sposta sulla superficie del satellite della Terra. Un portavoce ha precisato che la sonda lunare si è alzata alle 11,32 ed è rimasta sollevata per circa otto secondi, raggiungendo l'altezza di circa tre metri.

Una nuova arma per i giudici del processone Il Tribunale di Palermo: «Il dossier antimafia è indispensabile»

La ferma reazione mette in nuova difficoltà il senatore Pafundi

Dal nostro inviato CATANZARO, 17. I giudici di Catanzaro hanno da oggi in mano una nuova carta da giocare per acquisire agli atti del processone contro i protagonisti degli anni roventi di Palermo quel «dossier antimafia» timata che il presidente della commissione parlamentare di inchiesta, sen. Pafundi, finora si è ostinato a negar loro senza interpellare la commissione stessa.

Inaugura la sua tomba con paste e champagne

AGRIGENTO, 17. Il barone Agostino La Loma, l'ultimo erede della casata dei Renda e Carbuscia, famiglia tra le più in vista del Gohà siciliano, viene alla settantina e in ottima salute, ha voluto pensare alla sua ultima dimora. E, come è costume della sua famiglia, ha voluto fare le cose in grande stile: nel sotterraneo della cappella gentilizia nel cimitero di Canicattì, dove sono raccolte le spoglie dei suoi antenati, ha fatto costruire un sarcofago riccamente decorato, ispirato ai monumenti funerari classici.

L'URSS si prepara in anticipo ad affrontare i problemi dell'auto

A MOSCA GIÀ DISCUTONO IL TRAFFICO DI DOMANI

Pubblicata dalla «Pravda» una tavola rotonda di esperti - Strade riservate alle auto, più parcheggi e più stazioni di rifornimento - Una pianificazione per prevenire la paralisi che colpisce le città occidentali

Dalla nostra redazione MOSCA, 17. Accertato che, entro due o tre anni, l'URSS avrà una produzione automobilistica di medio interesse così rimane a fare, nel contempo, perché essa non proccacci i fenomeni, registrati da altri paesi, di parziali progressioni del traffico e di crescente costo tecnico e sociale del trasporto su strada?

VIABILITÀ: Secondo L. Borzakov è necessario che l'auto abbia le «sue» strade urbane, arterie nelle quali essa non interferisca con la vita della gente e su cui si possa scorticare un traffico di massa.

STAZIONI DI RIFORMIMENTO E DI RIPARAZIONE: È il problema più grave. Poiché sono i distributori sempre assediati da code di auto; problematico è poter fare con relativa rapidità una riparazione; gli accessori e i pezzi di ricambio non si trovano.

La Commissione interna, intervenuta più volte per chiedere radicali misure atte ad esempio a eliminare la polverosità del reparto forni (che dopo due o tre anni si soffre per l'incipiente silicosi) ha ottenuto qualcosa.

Enzo Roggi

Infortunati a catena in una fabbrica Montedison

Quindici operai su cento hanno le mani amputate

«Pochi vanno in pensione con tutte le dita sane» - Modernissimi congegni controllano i ritmi di lavoro - Però non esistono dispositivi di sicurezza

Dal nostro corrispondente NOVARA, 17. Lo chiamano il «reparto mutilati». «Vanno pochi in pensione con tutte le loro dita intiere», mi dice un operaio sui 40 anni, mentre mi mostra la mano sinistra con quattro dita amputate di netto alle prime falangi.

Stiamo parlando con un gruppo di lavoratori della Scel, una fabbrica metalmeccanica di Novara appartenente alla Montedison, che occupa circa 330 dipendenti e produce forni industriali e stampaggi per elettrodomestici.

Ha ucciso un coetaneo

30 anni di carcere al bambino omicida

CHIAGO, 17. Ha tredici anni. Uscirà dal carcere a quarantatré. Lo hanno condannato a trent'anni per omicidio. Forse è la prima volta, nella storia della procedura penale, che un ragazzino subisce una simile pena.

Violenti i poliziotti assolto il capellone

BOLOGNA, 17. Un capellone rastrellato da poliziotti molto violenti, ha reagito denunciando per resistenza, oltraggio e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, è stato assolto dal tribunale di Bologna (pres. Alvaro P. M. Lucchetti) essendo stata data causa ai fatti dai pubblici ufficiali, eccedendo con gli arbitri i limiti delle loro attribuzioni.

5 denunce per l'eccidio di Cima Vallona

BOLZANO, 17. La procura di Bolzano ha denunciato tre austriaci, per l'eccidio di Cima Vallona, per i reati di strage, attentato alla integrità dello Stato italiano, cospirazione politica mediante associazione e tentativo alla sicurezza degli impianti dell'energia elettrica.

in breve

Corrente per la miss

LONDRA - Per vedere l'elezione di Miss Mondo (è stata eletta la peruviana Madeline Hargtobel) migliaia di persone, in Inghilterra e nel Galles, hanno scritto il nome dell'onorevole per l'elettricità ha dovuto immettere 900 mila kilowatt di corrente in più sulla rete.

Uccisi in miniera

POLA - Cinque minatori sono morti e altri otto sono rimasti feriti o ustionati, in seguito ad una esplosione verificata all'interno della miniera di carbone dell'Arca, in Istria.

Precisazione

In un nostro articolo dal titolo «L'Albero Genealogico dei divorzi di Agrigento», apparso in data 16 ottobre 1966, si faceva il nome dell'onorevole Luigi Giglia e si affermava che lo stesso era intimamente legato a persone fatte oggetto di gravi critiche nella relazione Martuscelli sui crolli di Agrigento.

Libero il supposto Mueller

PANAMA - Le autorità panamensi hanno rilasciato in libertà il supposto «uomo che è ritenuto essere l'ex capo del Gestapo, Heinrich Mueller, l'ordine di rilascio è partito dal ministro della Giustizia panamense, Fabian Velarde.

Dizionario delle ingiurie

PARIGI - L'ex giornalista Robert Edouard, autore del «Dizionario delle ingiurie», farà uscire, fra qualche giorno, il «Dizionario delle ingiurie in uso nei paesi del MECA». Il giornalista ha avuto l'idea di scrivere il nome dell'onorevole Luigi Giglia in una delle voci del dizionario.

ANNUNCI ECONOMICI

TESI LAUREA Ricerca e studi Istituto esec. accuratamente 475.075 - 560.348.

Uomini e donne

in 8 giorni sarete più giovani I capelli grigi o bianchi tracciano qualunque persona.

ANNUNCI SANITARI

endocrine

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, incoordinata, endocrina, deficiente e anomala sessuale.

CALLI

ESTRIPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOVACREON dona sollievo completo: disacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero e proprio nuovo castigo INGLESE al trova nelle Farmacie.

Sotto gli occhi di numerosi ragazzi sfiorati anch'essi dalla pesante asta metallica

SCHACCIATO DAL PALO DELLA GIOSTRA

Atroce morte di un ragazzo di 14 anni mentre gioca nel cortile dell'oratorio

Il palo alto quattro metri pesante trecento chilogrammi si è abbattuto improvvisamente fra un gruppo di bambini - Il ragazzo colpito alla testa e alle gambe - La sciagura nell'Istituto Pontificio San Pietro, alle spalle della basilica in un edificio di recentissima costruzione - Accorrono decine di genitori: ognuno teme che il bimbo ucciso sia il proprio - Come è potuta accadere la disgrazia? - Lo strazio dei familiari



Il cancello di ingresso dell'Oratorio di S. Pietro dove è avvenuta la sciagura. Oltre queste sbarre non è stato fatto passare nessuno; anche la sorella del ragazzo ucciso è stata bloccata all'ingresso

E' morto, a 14 anni, schiacciato dal palo della giostra, mentre giocava nel cortile dell'Oratorio, alle spalle di San Pietro. L'asta di ferro, pesante trecento chili, si è spezzata alla base: con un sordo schianto, è rovinata al suolo, in una nube di polvere e calcinacci, fra una decina di bimbi che giocavano, che aspettavano il loro turno per salire sul « passo volante ». Alcuni piccini, sono scappati via urlando, i più impietriti dal terrore hanno visto il palo abbattersi nel cortile, in un groviglio di funi, di anelli di corde; poi, quando la cortina di fumo e schegge si è diradata, hanno visto il sangue che arrossava la piazzola di cemento. Incastrato sotto il palo, stretto ancora dalla corda alla quale si reggeva fino a pochi attimi prima, c'era uno di loro: Mauro Graziani, quattordici anni. Ucciso sul colpo da tre quintali di ferro che l'avevano schiacciato, che gli avevano fraccassato il cranio e spezzato le gambe.

Dopo un intervento dell'Ispezzato
Oggi un incontro per la « Zeppleri »?
I dipendenti dell'azienda di trasporti Zeppleri scenderanno di nuovo in sciopero lunedì prossimo. La nuova manifestazione di lotta potrà essere evitata solo se la « Zeppleri » accetterà la richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali per un incontro da tenersi nella giornata di oggi e che dovrà concludersi con un impegno molto preciso della direzione dell'azienda a rispettare una volta per tutte le leggi e i contratti.
L'eri sera, dopo un lungo periodo di silenzio, l'ispezzato della Motorizzazione ha deciso finalmente di esprimere il suo parere su alcuni punti della vertenza che si trascina da tempo invitando una lettera sulle questioni dei tempi accessori, periodo di sosta fuori sede del personale viaggiante e tempi di per-

Boccata d'ossigeno in extremis

Sette miliardi per le casse del Campidoglio

Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e prefinanziamento - I sindacati avevano già minacciato lo sciopero dell'ATAC e della Stefer - « Altalena » per il sindaco Un'intervista del compagno Aldo Natoli

Boccata d'ossigeno per il Comune. Nelle vuote Casse capitoline sono entrati in extremis sette miliardi. La notizia è stata diramata ieri da un comunicato nel quale si rende noto un incontro fra l'assessore anziano Attilio Tabacchi e il sottosegretario agli Interni Gaspari dopo il quale la Cassa depositi e prestiti ha concesso un ulteriore mutuo di sette miliardi per il ripiano del bilancio. A sua volta l'Altalena ha concesso il prefinanziamento. Dopo aver fornito queste notizie, il commentatore afferma che « per tanto cade ogni motivo di preoccupazione per la erogazione di pagamenti ai fornitori e delle retribuzioni, sia al personale che ai dipendenti ». Le assicurazioni del Comune, come tutti i suoi impegni, vanno prese in genere con le mille. L'esperienza insegna che le note contano molto poco. Proprio in questo quadro va valutata una energica presa di posizione del sindaco, attraverso i partiti, della CGIL, della CISL e della UIL, i quali, giustamente, ritengono la situazione insostenibile. In una lunga lettera all'assessore anziano i sindacati fanno presente che eventuali ritardi nel pagamento del salario non potranno essere in alcun modo tollerati, si fa presente che, in mancanza di tempestivi e sicuri affollamenti, si è in grado di prevedere l'intera categoria in difesa dell'irrinunciabile diritto alla puntuale e regolare liquidazione delle spettanze maturate dai lavoratori.

Casal Bruciato

Una borgata dimenticata dal Comune

Ieri i lavoratori di Casal Bruciato hanno chiesto all'amministrazione comunale le accuse di inadempienza, che, già ieri l'altro, si erano levate nel corso delle assemblee pubbliche di quartiere organizzate dal PCI e a cui sono state invitate le popolazioni e i rappresentanti delle organizzazioni democratiche. La discussione nell'incontro di ieri, a cui hanno partecipato i compagni Sacco e Fredda, è stata centrata sulla responsabilità dell'amministrazione che ha eluso tutti gli impegni programmati sull'occupazione operaia e sui problemi dell'edilizia popolare.

Nel locale di via Satta dove si teneva l'assemblea sono risonate parole di denuncia e di impegno. Denuncia per tutto quello che doveva e non è stato fatto, impegno di adoperarsi per far cambiare questo stato di cose. Attorno al problema del quartiere sono stati esaminati nel corso degli interventi, che hanno messo in luce uno stato di profonda disagio di tutti gli abitanti costretti a vivere in condizioni estremamente precarie: illuminazione pubblica che manca in tutto, strade non asfaltate.

Non è stata una denuncia sterile, perché sono venute fuori indicazioni e proposte, azioni necessarie per cambiare questo stato di cose: l'iniziativa popolare e l'unità di tutte le forze di sinistra. Per questo martedì sera, a Casal Bruciato così come da altre zone partirà una delegazione che porterà in Campidoglio la richiesta di una classe lavoratrice delle borgate abbandonate.

Appassionato dibattito

Le Regioni: più avanzata democrazia

Sul tema « democrazia e regioni » si è tenuto nella sede del circolo culturale « Tiburtino » un interessante dibattito. Vi hanno partecipato per il PCI Renzo Trivelli, per il PSU Totò, per il PRI Oscar Mammì, i quali hanno parlato di fronte ad un attento e numeroso pubblico che più volte ha posto loro domande. Gli oratori hanno concordemente sottolineato che le regioni sono indispensabili per fare avanzare la democrazia nel nostro Paese, renderla più ampia, più vicina ai problemi delle popolazioni. Il compagno Trivelli, nel suo intervento, ha particolarmente sottolineato che il nuovo ordinamento potrà funzionare e realizzare i suoi compiti se cadranno quelle pregiudiziali, poste in tanti Comuni, dove PSU e repubblicani non potendo dare vita ad amministrazioni di centro-sinistra e pur essendo possibili giunte di sinistra con comunisti, preferiscono l'averlo del commissario prefettizio. Accadrà così anche per le regioni?

A questo interrogativo sia Iacometti che Mammì hanno risposto di non ritenere indispensabile la formazione della formula del governo centrale e gli organismi periferici, aggiungendo subito dopo (come ha fatto Mammì) che stanno agli organismi locali le ultime decisioni in merito. Trivelli ha infine sottolineato che, dopo il voto della Camera, la battaglia per le regioni non è conclusa ma deve continuare più ampia e sempre più sostenuta dalle masse popolari.

Precisazione di PCI e FGCI

La Federazione Comunista e la F.G.C.I. comunicano di essere in pieno accordo sulle iniziative intraprese in questi giorni da un fantomatico comitato anti-imperialista.

Mancato colpo ai grandi magazzini « Cerchio Rosso » di via Cairoli

Squilla l'allarme: i ladri fuggono lasciando giacca, camicia e cravatta

Avevano già ammucciato le pellicce quando l'antifurto è scattato - Vano tentativo di smurare una cassaforte - Bassotto ringhioso mette in fuga gli « ignoti »

Sul più bello l'allarme è scattato e il suono della sirena ha svegliato mezzo quartiere. I ladri, che si erano introdotti nei grandi magazzini « Cerchio Rosso » di via Cairoli, avevano già assaporato il pieno successo del « colpo », avevano già ammucciato le pellicce da portare via, quando il segnale d'allarme è impazzito; in fretta d'aria hanno dovuto abbandonare gli scottati locali, lasciando sul terreno le proprie giacche, cravatte, camicie, e gli attesi del mese. L'unico a non accorgersi dello stato di fatto è stato proprio l'amministratore delegato dei magazzini, Alberto Scociaforni, che pure stava cenando in una trattoria a pochi passi di distanza: l'uomo infatti ha saputo del « colpo » mancato soltanto quando ha fatto ritorno a casa e ha trovato agitati i carabinieri ad attendere.

Il tutto è successo l'altra notte: i ladri, così come è stato accertato dalla « scientifica », sono penetrati con la consueta chiave falsa dapprima negli uffici dei magazzini, in via Princi-Per Eugenio 51. Quindi, con un grosso trapano hanno tentato di smurare o di scassinare una enorme cassaforte, incastrata nel muro. Ben presto però si sono resi conto che il « colpo » non poteva fare e quindi, allarmati, hanno cominciato a « lavorarsi » il pavimento. Infatti, in breve, sono riusciti a fare un buco cinquantina centimetri per cinquanta — e con una sculetta di corda si sono calati nell'interno dei negozi.

Per qualche minuto non è accaduto nulla: i ladri, ormai sicuri del fatto loro, hanno formato una catasta di pellicce, hanno messo da parte qualche « ricambio » e già si preparavano a tagliare la corda. Poi d'improvviso si è scatenato l'uragano: il sistema d'allarme, un complicatissimo congegno elettronico, è scattato e una ossessante sirena ha cominciato a suonare, facendo sobbalzare tutti gli squilibri vicini, nel raggio di un chilometro.

In fretta e furia, così come si trovavano, i ladri hanno abbandonato il botino e si sono lanciati verso l'uscita: sono riusciti a dileguarsi prima che giungessero agenti, carabinieri, vigili notturni e curiosi. Hanno lasciato, nel negozio, un po' di tutto: ferri da scasso, fra cui un grosso trapano, un giubbotto, una giacca, una camicia, una cravatta, un paio di pacchetti di sigarette, qualche spicciolo e la sculetta di corda. Insomma ci hanno rimesso. Non c'è stato bisogno invece di complicati sistemi d'allarme per mettere in fuga i ladri che cercavano di introdursi in un appartamento di via San Min-

La segnaletica lascia perplessi

IN CORSO FRANCIA LAVORI FINITI... MA POVERI PEDONI

I lavori di Corso Francia sono giunti alla fine: dopo il rifacimento della nuova pavimentazione è stata eseguita anche la nuova segnaletica. Rimangono solo alcune transeeme. Per quanto? Il comune ha già avvertito che la strada non potrà subito essere aperta al traffico perché devono essere prima sistemati gli sbocchi su piazza Maffeo e alla biforcazione Cascia-Flaminia. Comunque — sempre secondo il comune — tutto secondo le previsioni dovrebbe essere pronto per la fine della prossima settimana. Termina così un incubo per 250 mila persone che ogni giorno sono costrette a percorrere strade sottoposte per raggiungere i quartieri situati a nord ovest della città. Però negli abitanti della zona sono già sorte le prime perplessità vedendo la nuova segnaletica. La strada infatti è stata divisa in quattro corsie: le due centrali riservate al grande traffico, quelle laterali al movimento locale. Tra le prime e le seconde sono state sistemate delle isole pedonali, per cui i pedoni che vogliono prendere gli autobus che fermano in prossimità di queste isole, devono attraversare le corsie laterali. Sarebbe stato più semplice si pensa, spostare le fermate ai bordi della strada. Co-



I lavori di Corso Francia sono giunti alla fine: dopo il rifacimento della nuova pavimentazione è stata eseguita anche la nuova segnaletica. Rimangono solo alcune transeeme. Per quanto? Il comune ha già avvertito che la strada non potrà subito essere aperta al traffico perché devono essere prima sistemati gli sbocchi su piazza Maffeo e alla biforcazione Cascia-Flaminia. Comunque — sempre secondo il comune — tutto secondo le previsioni dovrebbe essere pronto per la fine della prossima settimana. Termina così un incubo per 250 mila persone che ogni giorno sono costrette a percorrere strade sottoposte per raggiungere i quartieri situati a nord ovest della città. Però negli abitanti della zona sono già sorte le prime perplessità vedendo la nuova segnaletica. La strada infatti è stata divisa in quattro corsie: le due centrali riservate al grande traffico, quelle laterali al movimento locale. Tra le prime e le seconde sono state sistemate delle isole pedonali, per cui i pedoni che vogliono prendere gli autobus che fermano in prossimità di queste isole, devono attraversare le corsie laterali. Sarebbe stato più semplice si pensa, spostare le fermate ai bordi della strada. Co-

Ancora una voragine: bloccata via Aurelia

Ancora una voragine, questa volta in Via Aurelia. Ieri sera, alle 18, è sprofolata un tratto di strada, proprio davanti al numero civico 380, davanti a via Palombini: secondo i vigili del fuoco, tutto è accaduto per l'improvvisa rottura di un tubo dell'ACEA. Il traffico, subito dopo, è impazzito e si sono formate lunghe code di auto mentre i vigili provvedevano a chiudere alla meglio il grosso tubo, dal quale continuava a defluire acqua, e a transeeme quindi la voragine.

Trasporta 189 passeggeri

Giunto il « DC-8/62 » gigante dell'aria

Si chiama Giuseppe Verdi uno dei « giganti dell'aria » commisionati dall'Italia. Ieri mattina è giunto a Fiumicino il primo degli otto esemplari DC 8-62 ordinati dalla compagnia di mensa. Su questo aereo si potranno trasportare 189 passeggeri in classe turistica e 161 in classe mista ed ha una autonomia di 10 mila chilometri. È giunto al « Leonardo da Vinci » da Los Angeles e ha percorso la distanza in 11 ore e 31 minuti. I nuovi DC 8-62, due dei quali saranno nella versione merci, verranno impiegati sulle rotte intercontinentali. Il jet, subito dopo l'arrivo, è stato visionato dal direttore e vice direttore dell'Alitalia e da un folto gruppo di tecnici, piloti e funzionari della compagnia.

Successo della CGIL alla CILSO

I lavoratori della società CILSO, hanno eletto, nei giorni scorsi, la C.I. Dopo una lunga lotta in questa fabbrica di olio di semi, dove da 20 anni non è stato mai possibile avere una Commissione interna, malgrado le rappresentanze padronali. Le sue minacce ed il licenziamento di sette lavoratori, gli operai della CILSO sono riusciti ad eleggere i loro rappresentanti nella fabbrica. Su 30 votanti, ben 30 voti sono andati alla lista della FILCEP CGIL. I sindacati delle altre Confederazioni erano assenti. Sono stati eletti Remo Pennacchetti e Romano Ranieri.

Calce e cemento

Proclamato dalla CGIL e dalla UIL, si è svolto, ieri, lo sciopero dei lavoratori del gruppo Italcementi, di Marcellina. All'astensione dal lavoro ha aderito tutto il personale dipendente. I lavoratori rivendicano la rivalutazione dell'indennità di mensa. Le loro pretese consistono in un minimo di lire 70 per tutti i lavoratori e una indennità ventisette.

EMANUELE CAVALLI ALLA BARCACCIA

Oggi si inaugura in Piazza di Spagna 9 il personale del pittore Emanuele Cavalli. L'artista che ha fatto parte della scuola romana non espose a Roma da 25 anni, e questa manifestazione artistica è un fatto molto importante per la cultura romana. L'illustrazione della mostra che sarà alle ore 18.

E' morto l'avvocato Bugliari

E' deceduto ieri notte, a Roma, nella sua abitazione, il compagno Franco Bugliari, vice Commissario dell'ENAL. L'avvocato Bugliari era nato a S. Sofia d'Epiro (Cosenza) il 18 maggio 1901.

Medaglia d'Argento al Valor Partigiano, era membro della Presidenza Onoraria dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.)

E' stato Deputato provinciale di Roma dopo la liberazione. Era Presidente del Consiglio Nazionale della Federazione degli Avvocati « Giustizia e Libertà » con incarichi direttivi, nella città di Roma. E' stato arrestato ed imprigionato in Via Tuscolana.

FRANCO

Presidente Onorario dell'Associazione Medaglia d'Argento al Valor Militare della Resistenza.

L'Associazione Giuristi Democratici parteciperà con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del caro amico e collega

AVV. FRANCO BUGLIARI Roma, 17 novembre 1967.

settegiorni radio-TV

DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

Un «originale» di Tito Benfatto sul popolare eroe

Garibaldi alla TV dei ragazzi



«I sette giorni di Garibaldi» è l'originale televisivo di Tito Benfatto che il Primo presenta domani, domenica 19, nel programma dei ragazzi.

19 NOVEMBRE

Domenica

TELEVISIONE 1°

11, — MESSA
12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17, — LA TV DE RAGAZZI
18, — SETTEVOCI
19, — TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray - Seconda puntata
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 PROSSIMAMENTE
23,15 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 CI VEDIAMO STASERA
22,05 PROSSIMAMENTE
22,15 LA PAROLA ALLA DIFESA
L'assedio - Telefilm

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche della domenica; 7,30: Pari e dispari; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica; per archi; 9,30: Messa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc-jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13,15: Le mille lire, gioco musicale; 13,45: Qui, B r u n o Martinò; 14,30: Beat-Beat-Beat; 15,10: Canzoni napoletane; 16: Pomeriggio con Mina; 17,30: Orchestra diretta da Ray Conniff, Joe Harrell, Enoch Light and The Light Brigade; 18,10: Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi; 19,30: Interludio musicale; 20,20: La voce di Sandie Shaw; 20,25: Battito quattro, varietà musicale; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e della pianista Ornella Pultis Santoliquido; 22,15: Canzoni per invito.

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 8,15: Buon viaggio; 8,40: Enzo Biagi sul programma; 8,45: Il giornale delle donne; 9,45: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,15: Ve-

trina di Hit Parade; 13: Il gambero; 13,45: Il complesso della domenica: The Young Rascals; 13,50: Voce dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 16,30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18,35: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Pagine dell'opera «Hänsel e Gretel»; musica di Engelbert Humperdinck; 21: Stendhal a Milano; 21,40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO

Ore 9,30: Corriere dall'America; 10: Giovanni Battista Cirri, Nicolas-Etienne Méhul; 10,40: Musiche di Giuseppe Verdi; Concerto per orchestra; 12,10: Lettere di Kafka a Felice Bauer; 12,30: Musiche di ispirazione popolare; Le grandi interpretazioni; 14,30: Ludwig van Beethoven; Anton Bruckner; 15,30: Concerto di piano; 16,30: Concerto di piano; 17,45: Concerto di piano; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: La lanterna, cura di Leonardo Sinisgalli; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Concerto sinfonico diretto da Eugen Ormandy con la partecipazione del violinista David Oistrakh; 22,30: Il giornale del Terzo; 22,50: 23,30: Rivista delle riviste.

20 NOVEMBRE

Lunedì

TELEVISIONE 1°

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
17, — GIOCOGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 TUTTILIBRI
19,15 POPOLI E PAESI
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — SCANDALO INTERNAZIONALE
Film - Regia di Billy Wilder
22,50 PRIMA VISIONE
23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 RITRATTO DI BENEDETTO CROCE
21,45 CONCERTO COMMEMORATIVO DI UMBERTO GIORDANO - Diretto da Piero Argento
22,45 SPRINT

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Canzoni d'oro; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Album discografico; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco; 17,20: I custodi, originale radiofonico di Leslie Darbon; 17,35: Operetta edizione tabacchi; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna-park; 20,15: La voce di Lando Fiorini; 20,20: Il convegno del cinque; 21: Dal Teatro dell'Opera di Roma «Il Trovatore», musica di Giuseppe Verdi.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billiardino a tempo di musica; 8,40: Buon viaggio; 8,45: Enzo Biagi sul programma; 8,50: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Madam (Storia di una donna); 10,30: Concerto di ogni sera; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Tut-

to da rifare, settimanale sportivo; 14,04: Juke-box; 15: Selezione discografica; 15,15: Grandi pianisti: Walter Gieseking; 16: Partitissima; 16,05: I Mamas and Papas; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle scienze; 21,30: Cronache del mezzogiorno; 21,50: Canzoni per invito.

TERZO

Ore 9,55: L'amico Gustavo Doré, conversazione di Ezio D'Errico; 10: Tommaso Ludovico Da Vittoria, Franz Schubert; 10,35: Franz Liszt; 11: Peter Hujch Cankowski; 11,55: Jean-Philippe Rameau; 12,10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12,30: Musiche di Giovanni Battista Pergolesi; 13,15: Antologia di interpreti; 14,30: Capolavori del Neoclassicismo; 15,05: Dimitri Shostakovic; Quartetto n. 8 op. 110 per archi (Quartetto Borodin); 15,30: La Molinara, ossia: «L'amore contrastato», musica di Giovanni Paisiello; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17,30: Corso di lingua francese; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Tre volte al giorno, tre atti di Claude Spaak; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: La musica; oggi; 23: Rivista delle riviste.

21 NOVEMBRE

Martedì

TELEVISIONE 1°

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
19,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
OGGI AL PARLAMENTO
21, — PITCHI POI
(Storia di una promessa) di François Billeloux di Diego Fabbri
23,10 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Canzoni d'oro; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Album discografico; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco; 17,20: I custodi, originale radiofonico di Leslie Darbon; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna-park; 20,15: La voce di Iva Zanicchi; 20,20: Per grande concerto; 21: Concerto diretto da Fulvio Verizzi.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billiardino a tempo di musica; 8,45: Buon viaggio; 8,45: Enzo Biagi sui programmi; 8,50: Signori l'orchestra; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Madam (Storia di una donna); 10,30: Concerto di ogni sera; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Tut-

Oggi Rita; 14,04: Juke-box; 14,45: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi direttori: Carlo Maria Giulini; 16: Partitissima; 16,05: Rapsodia; 16,38: Canzoni per invito; 17,05: Count Down; 17,35: Sogno (due occhi aperti) di una notte di mezza estate, di Achille Campanile; 18,05: Suona Earl Hines; 18,15: I 128 di Limmar; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica, scaldati musicale a quiz; 21: Non tutto ma di tutto; 21,10: Tempo di Jazz.

TERZO

Ore 9,30: La Radio per le Scuole; 10,20: Franz Joseph Haydn, Giovanni Giuseppe Cambini; 10,35: Sinfonia di Anton Bruckner, sinfonia n. 8 in do minore; 12,10: Bonaparte a Roma, conversazione; 13,15: Recital del Quartetto di Budapest; 13,30: Pagine da «La vita per lo zar», musica di Michail Glinka; 16,15: Compositori italiani contemporanei: F. Manni; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17,30: Jean-Philippe Rameau; 17,20: Corso di lingua inglese; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Piccolo pianeta, rassegna dell'architettura contemporanea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo.

22 NOVEMBRE

Mercoledì

TELEVISIONE 1°

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
17, — GIOCOGIO
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,45 TELEGIORNALE SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — LA RIVOLUZIONE RUSSA
A cura di Sergio Borelli e Arrigo Montanari
1° il palazzo di Torralba
22, — MERCOLEDI' SPORT
23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 SOPRA DI NOI, IL MARE
Film - Regia di Ralph Thomas
22,50 PANORAMA ECONOMICO

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Appuntamento con Claudio Villa; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere del disco; 17,35: Le grandi canzoni napoletane; 17,45: L'Approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna-park; 20,15: La voce di R. Anthony; 20,20: I figli non s'inventano, tre atti di Enrico Bagnasco; 21,25: Orchestra diretta da Bert Kaempfer; 21,45: Concerto.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,35, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billiardino a tempo di musica; 8,40: Pari e dispari; 8,45: Enzo Biagi sui programmi; 8,50: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Madam (Storia di una donna); 10,30: Concerto di ogni sera; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Tut-

Il vostro amico Walter; 14,04: Juke-box; 15: Selezione discografica; 15,15: Grandi cantanti: Trio Santoliquido; 16: Partitissima; 16,05: Musiche via satellite; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Noi due innamorati, programma di Sergio Velitti; 20,30: Spettacolo per cori e orchestre; 21: Come e perché; 21,10: Microfono sulla città; Busseto.

TERZO

Ore 10: Musiche operistiche; 10,50: Mauro Giuliani; 12,05: L'informatore etnomusicologico; 12,30: Strumenti: il fagotto; 12,45: François Couperin; 12,50: Concerto sinfonico diretto da Eugen Ormandy; 14,30: Recital del soprano Doris Andrews; 15,05: Ivanov-Ippolitov; 15,30: Wilhelm Friedemann Bach, Franz Schubert; 16,20: Compositori contemporanei; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17,10: Franz Joseph Haydn; 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,45: Sergej Prokofiev; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,25: Trenta esercizi per clavicembalo di Domenico Scarlatti; 21: Il teatro dei Gufi; 21,45: Jazz moderno; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Jazz moderno; 22,30: Corrado feroce; 22,40: Le canzoni degli anni '60; 13: Tut-

23 NOVEMBRE

Giovedì

TELEVISIONE 1°

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
17, — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 QUATTROSTAGIONI
19,15 LA MADRE DELLA SPOSA - Telefilm
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — TRIBUNA POLITICA
22, — QUEL SELVAGGIO WEST!
Lama a doppio taglio - Telefilm
23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 NOTTURNO DAL LIDO DI VENEZIA
22,15 IL GIORNALE D'EUROPA N. 14

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: L'Antenna; 10,45: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Orga Rita; 13,50: Carrillon; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Notità discografiche americane; 17,20: Carlo Zeffoli e il suo complesso; 17,35: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna-park; 20,20: Recital: Errol Garner; 21: Tribuna politica; 22,15: Musica per archi, concerto dell'ottetto di Parigi.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billiardino a tempo di musica; 8,40: Enzo Biagi sui programmi; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Madam (Storia di una donna); 10,30: Concerto di ogni sera; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Tut-

15,15: Grandi cantanti lirici: soprano Lily Pons e tenore Aureliano Pertile; 16: Partitissima; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ponte radio; 17,45: Pomeridiana; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Fuorigioco; 20,10: Ordine della mia vita, di Luigi Settembrini. Adattamento radiofonico; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Taccuino di Partitissima; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,50: Musica da ballo.

TERZO

Ore 10: Franz Schubert, Franz Liszt; 10,35: Gesualdo da Venosa; 11: Ritratto d'autore: Ernest Bloch; 12,10: Università Internazionale G. Marconi; 12,20: Ludwig van Beethoven, Boris Blacher; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche cameristiche; 15: Anton Dvorak; 15,30: Karl Ditters von Dittersdorf; 15,50: Novità discografiche; 16,20: Dietrich Schumann, Brahms; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17,10: Johann Friedrich Fasch; 17,20: Concerto di lingua francese; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Pagina aperta; 18,55: Storia di una donna; 20,15: In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani; 20,30: L'ombra dell'Assino, Musica di Richard Strauss; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Divagazioni dal passato all'avvenire; 22,40: 22,50: Rivista delle riviste.

«Pitchi-poi»: vent'anni di «problemi» europei

«Pitchi-poi» è un originale TV firmato da una quindicina di registi di tutta Europa. Nato infatti su proposta dell'Unione europea di radiodiffusione (Eurorivisione) si propone lo scopo di proporre un testo televisivo originale al pubblico dell'intero continente.

Su commissione della UER, per l'Italia Diego Fabbri con la regia di Pino Passalacqua.

Su commissione della UER, per l'Italia Diego Fabbri con la regia di Pino Passalacqua.

«Pitchi-poi» è l'occasione per ripercorrere itinerari di «Pitchi-poi» da una quindicina di registi di tutta Europa. Nato infatti su proposta dell'Unione europea di radiodiffusione (Eurorivisione) si propone lo scopo di proporre un testo televisivo originale al pubblico dell'intero continente.

«Pitchi-poi» è un originale TV firmato da una quindicina di registi di tutta Europa. Nato infatti su proposta dell'Unione europea di radiodiffusione (Eurorivisione) si propone lo scopo di proporre un testo televisivo originale al pubblico dell'intero continente.

24 NOVEMBRE

Venerdì

TELEVISIONE 1°

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 CONCERTO SINFONICO DELL'ORCHESTRA NAZIONALE DI WASHINGTON
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
22,25 INCONTRO CON ADAMO
22,35 S.O.S. POLIZIA
La testimonianza di Nora - Telefilm
23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 IL CAVALIER TEMPESTA
Soggetto originale di André Paul Antoine - Prima puntata
22,15 ZOOM

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Canzoni d'oro; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Relax a 45 giri; 16: Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,20: I solisti della musica leggera; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna-park; 20,15: La voce di Nico Fidenco; 20,20: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe; 22,05: Intervallo musicale.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billiardino a tempo di musica; 8,40: Enzo Biagi sui programmi; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Madam (Storia di una donna); 10,30: Concerto di ogni sera; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Tut-

11,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici: mezzosoprano Teresa Berganza e baritone Gino Bechi; 16: Partitissima; 16,05: Tony Bennett; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 20: Musica e sketch; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Cronache del Mezzogiorno.

TERZO

Ore 9,30: L'antenna; 10: Wolfgang Amadeus Mozart, Gabriel Fauré, Paul Hindemith; 11: Peter Hujch Cankowski; 11,55: Jean-Philippe Rameau; 12,10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12,30: Musiche di Giovanni Battista Pergolesi; 13,15: Antologia di interpreti; 14,30: Capolavori del Neoclassicismo; 15,05: Dimitri Shostakovic; Quartetto n. 8 op. 110 per archi (Quartetto Borodin); 15,30: La Molinara, ossia: «L'amore contrastato», musica di Giovanni Paisiello; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17,30: Corso di lingua francese; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Tre volte al giorno, tre atti di Claude Spaak; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: La musica; oggi; 23: Rivista delle riviste.

25 NOVEMBRE

Sabato

TELEVISIONE 1°

11-12 SCUOLA MEDIA
14,55-16,30 EUROVISIONE
FRANCIA: Parigi
Rugby: Francia-Nuova Zelanda
17, — GIOCOGIO
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 IL SENTIERO DEI FUORILEGGE - Telefilm
19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — PARTITISSIMA
22,15 LINEA CONTRO LINEA
23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21, — TELEGIORNALE
21,15 DOCUMENTI DI CINEMA-VARIETA'
Un cuore grande così - Un film di François Reicherbach
22,10 VITA DI DANTE
di Giorgio Prosperi, con Giorgio Albertazzi

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,15: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Appuntamento con Claudio Villa; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Hiti parade; 17,25: L'ambro della settimana; 17,32: Le grandi voci del microscopio; 18,05: Incontri con la scienza; 18,15: Trattamento in musica; 19,35: Luna-park; 20,15: La voce di C. Villani; 20,20: Non sparate sul cantante; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di compositori italiani.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Billiardino a tempo di musica; 8,40: Enzo Biagi sui programmi; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15

Nello stadio Wankdorf di Berna (ore 14,45)

OGGI SVIZZERA - ITALIA

In un drammatico e spettacolare combattimento

Tomasoni vince ai punti su Hilton (atterrato due volte)

Battistutta battuto da Garcia per ferita al quarto round

Piero Tomasoni ha battuto ai punti l'americano Hubert Hilton al termine di dieci riprese...

Presentati al pubblico Zurlo, Arcari, Mazzocchi e Bonventi...

Un crochet sinistro di Tomasoni fa traballare Hilton alla seconda ripresa...

Il match torna ad infiammarsi nella ripresa successiva...

Belissime alcune serie di scambi al 7. e 8. round...

L'italiano riporta una ferita

Il match torna ad infiammarsi nella ripresa successiva...

Belissime alcune serie di scambi al 7. e 8. round...

L'italiano riporta una ferita

Il match torna ad infiammarsi nella ripresa successiva...

Belissime alcune serie di scambi al 7. e 8. round...

L'italiano riporta una ferita

Il match torna ad infiammarsi nella ripresa successiva...

Belissime alcune serie di scambi al 7. e 8. round...

L'italiano riporta una ferita

Il match torna ad infiammarsi nella ripresa successiva...

Belissime alcune serie di scambi al 7. e 8. round...

L'italiano riporta una ferita

Il match torna ad infiammarsi nella ripresa successiva...

Belissime alcune serie di scambi al 7. e 8. round...

L'italiano riporta una ferita

DURAN «EUROPEO»



TORINO, 17. Carlo Duran, campione italiano del peso medi, ha conquistato il titolo europeo della categoria...

In Sud Africa Stasera Bossi-Ludick: rivincita di Carmelo?

JOHANNESBURG, 17. Sul ring dello stadio del rugby, Carmelo Bossi tenterà domani sera di riprendersi la rivincita su Willie Ludick...

«Tris» doppia: 2-5-4 e 5-2-4

PREMIO DASHING RODNEY (L. 3.000.000, m. 2060 - corsa Tris): 1) Scanno (A. De Vincentis)...

La partita è valevole per la Coppa Europa - Piove da due giorni ed il campo è diventato pesantissimo

«Azzurri» favoriti

Agli italiani basterebbe un punto oggi e una vittoria il 23 dicembre a Cagliari per superare il turno

Dal nostro inviato

BERNA, 17. Non piove più, dopo tantissime ore di pioggia...

Una squadra insomma che, nonostante l'ottimismo ad oltranza di Foni che sta curando a...



VALCAREGGI guida il gruppo degli azzurri impegnato nell'ultimo allenamento a Berna

Carosi convocato tra i «biancazzurri»

Pelagalli giocherà un tempo nell'«amichevole» col Genoa

SOLDO «STOPPER» CONTRO IL PALERMO

Buone notizie dal «clan» giallorosso che avranno il potere di eguagliare in parte le preoccupazioni manifestate da...

Zanetti, Adorni, Ronzon, Soldo, Governato, Bagatti, Cucchi, Fava, Morone, Fortunato, capalista Pisa (a quota 14)...

La squadra partirà oggi nel pomeriggio, da Fiumicino con un aereo di linea

Un calciatore ucciso da un fulmine

LIMA, 17. Un giocatore di calcio è stato ucciso da un fulmine durante una partita in corso di svolgimento a San Ramon, nelle Ande...

I cadetti portano fortuna...



l'anno scorso con la serie B 144 milioni ai 13 del

Totocalcio

ma questa settimana potete tentare con la serie B e C di battere il record del 13 da 360 MILIONI

totip table with columns I CORSA, II CORSA, III CORSA, IV CORSA, V CORSA, VI CORSA

totocalcio table with columns Foggia-Catania, Livorno-Bari, Lecce-Monza, Messina-Catanzaro, Modena-Potenza, Novara-Reggina, Palermo-Lazio, Taranto-Padova, Reggina-Pisa, Verona-Venezia, Rapallo-Como, C1-Pescara, Lecco-Cosenza

«A» contro «B» in Coppa Italia

MILANO, 17. Questa mattina nella sede della Lega nazionale di Calcio, nel corso della riunione di presidenza, si è proceduto al sorteggio ed agli accoppiamenti per le gare del terzo turno di Coppa Italia...

Partite di andata del 13 dicembre: Pisa-Inter, Bari-Milan, Reggina-Bologna, Catanzaro-Torino. Per quanto riguarda le partite di ritorno, non è stata presa alcuna decisione.

Bruno Panzera

Incidenti ad Agnano per una decisione della giuria

Dalla nostra redazione

Gravi incidenti tra gli spettatori e la direzione dell'ippodromo di Agnano oggi pomeriggio: un cavallo dato favorito...

Una buona squadra, ovviamente, «pianificata» come un po' tutte le squadre oggi su un discreto livello standard...

Dopo la visita a Firenze

Fraterna accoglienza a Bologna per i delegati vietnamiti

Tre milioni offerti dalla Cdl e dalla Federcoop come contributo alla resistenza

BOLOGNA, 17. Calorosissima accoglienza di Bologna ai compagni della delegazione sindacale nord vietnamita...

Confcommercio contraria alle riforme delle imposte

Una nota del Confcommercio sottolinea la contrarietà della confederazione alla riforma che dovrebbe portare ad un aumento delle imposte di consumo...

Fiaccole sulle antiche mura di Arezzo

Le ragazze della Lebole hanno accolto la marcia

L'incontro della colonna della pace con i giovani aretini a 6 km. dalla città - Un grande dibattito nella sala della biblioteca comunale ha riunito popolazione e marciatori

Dal nostro inviato AREZZO, 17. Fiaccole brillanti sulle antiche mura, Porta San Lorenzo...

E' morto il pittore Carlo Socrate

Si è spento ieri sera, all'età di 78 anni, il pittore Carlo Socrate. Nato a Mezzana Bigli (Pavia)...

L'Inghilterra alle corde

Precipita la crisi della sterlina

Drammatica alternativa: prestito esterno o svalutazione. La destra preme per un « governo di emergenza »

Nostro servizio

LONDRA, 17. Panico in Borsa, smarrimento del governo, incertezza presso l'opinione pubblica. Il dramma è al colmo...

Il « mistero » del credito atteso con tanta ansia non è stato ancora sciolto. Il cancelliere delle scacchiere Callaghan...

Leo Vestri USA: il deficit dei pagamenti è raddoppiato WASHINGTON, 17. Il Dipartimento del commercio degli Stati Uniti ha annunciato...

tra non si sono stancati di ripetere negli ultimi tempi in polemica col dirigente laburista. Ed è lo stesso discorso che (da un diverso punto di vista ma con riferimento al problema fondamentale della mancanza di indipendenza e di forza autonoma) il « leader » laburista si sente rivolgere ora nel suo approccio all'Europa.

Beneficiarie naturali della situazione sono ovviamente le correnti conservatrici che stanno ad osservare compiaciute il disgregamento della politica governativa, pronte a raccogliergli i frutti.

Il Dipartimento del commercio degli Stati Uniti ha annunciato che il deficit della bilancia dei pagamenti è quasi raddoppiato nei primi mesi del 1967...



Regis Debray mentre viene condotto nell'aula del Tribunale

Tre ministri di Makarios si sono dimessi per protesta

Atene ha spinto Grivas ad attaccare i turchi a Cipro?

Nell'isola non si sono registrati altri scontri - Il governo turco autorizzato dal Parlamento ad inviare truppe in caso di nuovi incidenti

NICOSIA, 17. Le armi tacciono a Cipro, dopo la spaventosa giornata del 15, quando la guardia nazionale e la polizia greco-cipriota, agli ordini del generale Grivas...

senza reagire? La tensione è sempre forte. Da parte turca, secondo notizie da Ankara, viene mantenuto lo stato d'allarme.

L'autorizzazione, presa dopo 19 ore di dibattito, con 435 voti favorevoli, un contrario e 2 astenuti, concede virtualmente al governo la possibilità di entrare in stato di guerra con la Grecia qualora la situazione dovesse deteriorarsi a Cipro.

Il Parlamento turco, riunito in seduta a porte chiuse, ha autorizzato il governo ad inviare truppe all'estero in caso di nuovi incidenti



C'è una iniziativa del Credito Italiano studiata proprio per loro

(è una nuova forma di assicurazione per lui, per la sua famiglia è una forma nuova di sicurezza)

Il Credito Italiano ha messo a punto, per i suoi Clienti, una iniziativa di grande interesse: per la sua portata, per il suo significato. E' una nuova forma di assicurazione che interessa i titolari di conti correnti e di libretti di risparmio nominativi nonchè i possessori di libretti al portatore.

Credito Italiano Banca di interesse nazionale 296 FILIALI ED AGENZIE IN ITALIA

Ignobile sentenza dei fascisti boliviani

REGIS DEBRAY CONDANNATO A 30 ANNI DI RECLUSIONE

Il tribunale militare di Camiri ha inflitto la stessa pena al pittore argentino Ciro Bustos - L'illegalità del procedimento giudiziario - «Me l'aspettavo» questo il commento di Debray - La sentenza di Camiri è una sfida all'opinione pubblica mondiale

CAMIRI, 17. Il tribunale militare ha emesso la sua sentenza, nella tarda mattinata di oggi. Trenta anni di reclusione per Regis Debray, trenta anni per il pittore argentino Ciro Bustos...

Le Monde, affinché l'Assise internazionale dell'Aia configurasse una « condizione giuridica » per quei giornalisti e scrittori che operano come « corrispondenti di guerra »...

« Me l'aspettavo », ha commentato Debray quando il tribunale di Camiri ha pronunciato la condanna. Il processo, iniziato il 27 settembre, si era trascinato in tutti questi mesi senza fornire particolari colpi di scena...

Nonostante questo clima di colpevolezza prefabbricata, l'accusa non è riuscita a dimostrare che Debray e Bustos avevano partecipato attivamente alla guerriglia...

Mosca

Dichiarazioni del gen. Tolubko sui nuovi missili dell'URSS

MOSCA, 17. Il vice comandante in capo delle forze missilistiche dell'URSS, il generale di Corpo di Armata V. Tolubko ha così sintetizzato - in una intervista alla Tass - le qualità dei nuovi missili...

rassegna internazionale

Johnson e Westmoreland

L'opposizione alla guerra nel Vietnam comincia a pesare concretamente negli Stati Uniti: questo ci sembra il significato principale dell'annuncio dato ieri dal presidente Johnson secondo cui il contingente americano non sarà aumentato oltre i 525 mila uomini già previsti dalla autorizzazione del Congresso...

Alle Nazioni Unite Londra propone che Israele si ritiri e sia riconosciuta

NEW YORK, 17. Si attendono con vivo interesse, alle Nazioni Unite, le risposte dei paesi interessati (Israele, Egitto, Siria, Giordania e gli altri Stati arabi) alla risoluzione di compromesso per il Medio Oriente presentata ieri dal delegato britannico Lord Caradon.

La risoluzione afferma che una pace giusta e duratura può essere fondata solo sui seguenti principi: 1) Ritiro delle forze armate israeliane dai territori occupati.

2) Fine di ogni rivendicazione o stato di belligeranza e riconoscimento e rispetto per la sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di ogni Stato della regione e del suo diritto di vivere in pace con frontiere riconosciute, senza dover subire minacce o atti di forza.

Il Consiglio di sicurezza, riunitosi oggi per pochi minuti, ha deciso di rinviare a lunedì la discussione sui progetti di risoluzione presentati.

ROBERTO GIAMMANCO BLACK POWER Il potere negro pagine 480 lire 3500 I documenti più scottanti sulla presa di coscienza dei negri d'America STREME LATERZA in tutte le librerie il 2 dicembre

Mosca: «Stella Rossa» sul Vietnam

Sempre più difficile la guerra per gli aggressori

Nel Sud il FNL ha l'iniziativa - La RDV possiede il miglior sistema antiaereo di tutti i tempi - Gli aiuti dei paesi socialisti aumenteranno finché sarà necessario



AN HOA - Marines USA in lotta di combattimento (alcuni con la maschera antigas) impegnati nell'operazione «Essex» (ANSA)

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. Cosa c'è dietro le dichiarazioni ottimistiche, talvolta esultanti, con cui negli ultimi tempi alcuni dei maggiori esponenti americani - il vice presidente Humphrey, il generale Westmoreland - hanno cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica interna sull'andamento delle operazioni militari nel Vietnam?

La conclusione dell'analisi del tenente colonnello Leontiev non poteva non essere politica. L'unica via d'uscita - egli scrive - è la cessazione dei bombardamenti al nord e delle operazioni al sud.

La conclusione dell'analisi del tenente colonnello Leontiev non poteva non essere politica. L'unica via d'uscita - egli scrive - è la cessazione dei bombardamenti al nord e delle operazioni al sud.

Stati Uniti

Giovane negro si rifiuta di combattere nel Vietnam

NASHVILLE, 17. Fred Brooks, membro del movimento «polvere nera», si è rifiutato ieri di farsi arruolare nelle forze armate. Egli sarà sottoposto a procedimento giudiziario: rischia cinque anni di carcere.

Convocato ieri mattina al centro di reclutamento, Brooks si è rifiutato di «fare il passo in avanti».

Directori: MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIONI Direttore responsabile: Sergio Pareda

In una conferenza stampa a Parigi

Lord Chalfont si allinea con Wilson e gli USA

Le dichiarazioni del ministro di Stato al Foreign Office hanno solo confermato la crisi della politica del governo laburista britannico

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. La conferenza stampa di Lord Chalfont a Parigi è stata piatta e deludente almeno rispetto all'attesa che regnava tra i giornalisti, dopo le esplosive dichiarazioni rese qualche tempo fa a Losanna da questo secondo ministro.

Enzo Roggi

Grecia

se. Ma anche se fossero vere il Fronte resterebbe, come resta, la legalità: perché siete voi l'illegalità, non il Fronte. Vi richiamate alla Costituzione per condannarci, ma la Costituzione non esiste più. Dite che il popolo vi appoggia e che solo i comunisti vi respingono. No, la verità è che la maggioranza del popolo è contro di voi: destra, centro, sinistra. Il vostro governo è nato dalla forza, si fonda sulla forza e vi chiede di condannarci perché non vogliamo cacciare il regime della forza.

Oslo: il Parlamento contro i bombardamenti sulla RDV

OSLO, 17. Il Parlamento norvegese (Storting) ha approvato oggi una mozione che spinta il governo a raccomandare la sospensione dei bombardamenti USA contro il territorio della RDV, come primo passo verso l'arresto dei negoziati.

Vietnam

abbattuti nel cielo di Hanoi e uno in quello di Haiphong; numerosi piloti sono stati catturati. Giungono intanto a Saigon le prime notizie di una sanguinosa battaglia cominciata questa mattina sulla collina 123 che domina una base di Dak To. Dopo un violento bombardamento dell'aviazione strategica americana sulle posizioni dell'Esercito di liberazione e dopo una intensa preparazione di artiglieria, i fanti della 25ma divisione americana sono stati lanciati all'assalto della quota 123, accolti dal fuoco incrociato delle armi automatiche del FNL.

Il regime greco processerà a Salonicco altri 38 patrioti

SALONICCO, 17. Il regime militare ha deciso di montare un altro mostruoso processo a Salonicco, ove oggi si è aperto quello contro 41 persone accusate di aver partecipato contro la vita del primo ministro Kollias. Davanti a un tribunale civile, in una data

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Grecia

Comunicato dell'ufficio politico del Partito comunista greco

Il regime di dittatura militare, nell'impossibilità di far fronte, ormai da 200 giorni, alle maggiori problemi del popolo greco, non si accontenta della demagogia sociale e del pseudo patriottismo, dell'antifascismo d'ufficio, ma cerca di piegare il morale delle masse e di frenare la resistenza democratica creata con l'aiuto del Fronte.

Saragat

lettera del capogruppo - il Parlamento italiano non è rimasto insensibile al colpo di Stato che ha privato l'amico popolo greco del regime democratico, nonché delle libertà civili e politiche dei cittadini di quel paese e ha già manifestato la sua profonda avversione per gli oppressori e la sua piena solidarietà con la nazione greca e particolarmente con quanti si battono per il ripristino delle libertà costituzionali.

Johnson

siderazione e le raccomandazioni dei capi di stato maggiore a Washington. Il generale McNamara ha detto di non prevedere un aumento di quel livello. Alle informazioni secondo le quali Westmoreland avrebbe un più rapido invio, Johnson non ha accennato.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Il fatto che Johnson abbia ritenuto necessario dare assicuratezza contro un ulteriore aumento degli effettivi americani è considerato a Washington quanto mai infelice, in relazione con il difficile momento politico-economico della Repubblica attraverso.

Johnson

Sospeso lo sciopero alla CIA di Fossombrone

Primo successo delle operaie: l'azienda disposta a trattare

Pesaro: per approvare il bilancio

Commissario alla Provincia

Comunicato della Federazione del PCI

PESARO, 17. L'ultimo atto della grossolana vicenda della Amministrazione provinciale di Pesaro si è concluso ieri sera con l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio dell'anno '67, quel bilancio che fu inequivocabilmente respinto dal voto del Consiglio la settimana scorsa, senza che la Giunta minoritaria di centro sinistra sentisse il dovere di dimettersi come vuole, normalmente, la prassi.

La grande maggioranza dei dipendenti era scesa in sciopero mercoledì e giovedì. Ieri — come abbiamo detto — le operaie della CIA avevano deciso di astenersi dal lavoro anche nella giornata di oggi. Poco prima c'era stata una riunione in Comune. Il sindaco di Fossombrone aveva convocato i sindacati e i rappresentanti della società padronale. Si erano presentati solo i dirigenti sindacali. La CIA aveva snobbato l'invito del primo cittadino di Fossombrone, cioè, di una comunità — sia detto per inciso — che aveva dato non poche agevolazioni alla fabbrica.

Ancona Voto della Provincia per l'Ente regione

ANCONA, 17. Il Consiglio provinciale di Ancona, con il solo voto contrario del consigliere liberale, ha approvato un ordine del giorno con il quale auspica « che l'approvazione definitiva della legge regionale possa venire il più rapidamente possibile affinché il nuovo ente venga al più presto messo in grado di operare nell'interesse della collettività ».

Per la conferenza operaia

Decine di assemblee in tutto il Perugino

PERUGIA, 17. In questi ultimi giorni, in particolare nel comune di Perugia, si è intensificata la mobilitazione del partito per la conferenza operaia provinciale che, come è stato pubblicato, avrà luogo domenica 19 novembre nella sala dei Notari con inizio alle ore 9 precise.

Falsa la pergamena di Collescipoli

Il tesoro inesistente

Scherzi da prete. La caccia al tesoro di Collescipoli, scatenata da don Mario di Piediluco e da don Gino di Collescipoli, si è risolta appunto in uno scherzo. Don Mario di Piediluco fece scrivere su La Nazione che un ragazzo della Casa del giovane aveva trovato una pergamena del 1437 con la quale il copiano di certura Girolamo Stefanoni diceva di aver nascosto nella terza torre di Collescipoli un tesoro di settecentomila scudi. Don Mario, a Collescipoli, si mise a dirigere le ricerche: in paese presto scoppiò la febbre dell'oro.

Le richieste delle maestre - La compattezza e la decisione delle lavoratrici hanno costretto il padrone a cedere

Dal nostro inviato

FOSSOMBRONE, 17. La CIA è scesa dall'olimpico. Ha dovuto chinarsi di fronte alla protesta e agli scioperi delle sue maestre. Ha chiesto di trattare. La notizia è stata comunicata ai dirigenti sindacali dell'Ufficio provinciale del lavoro. In particolare, la CIA si è impegnata per lunedì 20 a trattare con i sindacati le richieste avanzate dalle maestre. Naturalmente lo sciopero, che era stato proclamato anche per oggi, sarebbe stato il terzo giorno di sciopero — è stato sospeso.

all'ultimo momento, dopo la proclamazione dello sciopero. Anche qui un indice della soggezione messa all'azienda dalla generosa azione di sciopero. Fino a questo punto sono arrivati, si chiedono oggi le ragazze, in un'intervista comprensibile. Queste lavoratrici hanno scoperto in questi giorni, scendendo, per la prima volta in sciopero, quanto sia grande il loro potere.

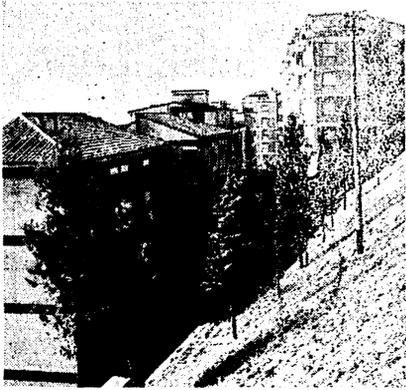
Walter Montanari

Incontri tra parlamentari e operai

ANCONA, 17. Domani, sabato 18, presso il Circolo Gramsci di Ancona si svolgerà un incontro fra parlamentari del PCI e operai per mettere a punto la cartina rivendicativa dei lavoratori che si basa sullo statuto dei diritti degli operai, sulla riforma pensionistica, della ricchezza mobile e dell'assistenza previdenziale.

Fermo invasa dal cemento

Le speculazioni edilizie hanno distrutto il verde



La DC nega che a Fermo esistano brutture urbanistiche. Eccone una delle tante: scarpate di verde tra Viale Ciccolungo e Viale Trento Nunzi

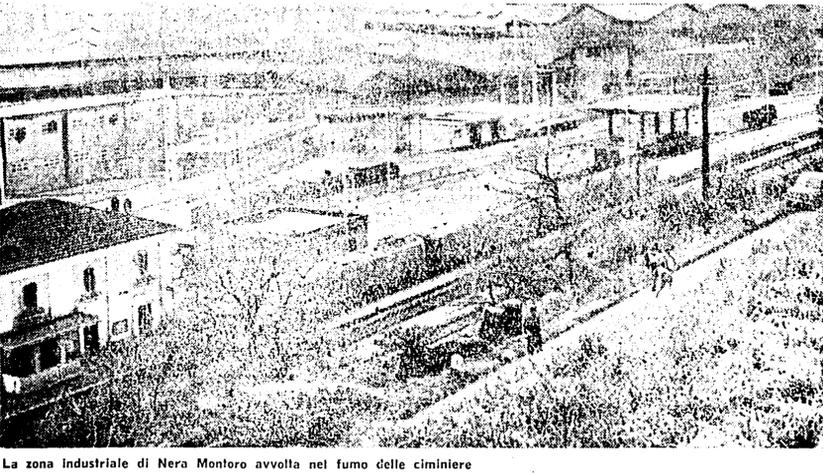
Dal nostro corrispondente

FERMO, 17

Fermo è una città senza verde, è tanto è ridotta, nonostante la felice posizione in collina, da venti anni di speculazione edilizia. Il verde, si sa, è dimensione essenziale dello sviluppo urbanistico; ma limitati i profitti dei costruttori senza scrupoli condizionando almeno in parte i progetti di costruzione della città. Di qui la spietata aggressione.

Inchiesta sulla condizione operaia come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

Nelle fabbriche di Narni la salute dei lavoratori è in pericolo ogni giorno



La zona industriale di Nera Montoro avvolta nel fumo delle ciminiere

Le testimonianze degli operai alla conferenza promossa dal PCI - Ridotti gli organici - La produzione e gli infortuni aumentano di pari passo - Un discorso del compagno Berlinguer

Nostro servizio

NARNI, 17. « Ho lavorato trentadue giorni in un mese. Secondo il contratto dei chimici dovrei lavorare 24 giorni al mese, in somma, 44 ore settimanali. Ma la riduzione dell'orario di lavoro non viene rispettata. Sulla busta paga ho trovato qualche soldo in più per quei giorni in cui ho lavorato senza riposo; anzi mi sono trovata una quarantina di pagate, perché ho lavorato anche nel periodo festivo. Ma la mia salute non la posso barattare con qualche soldo in più. Queste sono le parole di un operaio dell'Elettrocarbium che abbiamo interrogato tra gli operai che hanno partecipato alla conferenza del Partito Comunista di Narni dove si è svolta la Conferenza operaia organizzata dal PCI, conclusa con un discorso del compagno Giovanni Berlinguer.

Non vuole trattare con gli operai

Maraldi minaccia la smobilitazione

ANCONA, 17. Ora l'industriale Maraldi dà le intimidazioni di licenziamento è passato alla minaccia generale. Infatti, il proprietario del tubificio omonimo (ove gli operai sono scesi in sciopero dal 28 settembre scorso) ha inviato un incredibile telegramma al prefetto di Ancona col quale minaccia addirittura lo smantellamento totale dello stabilimento qualora gli operai non si sottometteranno ai suoi voleri: cioè a lavorare per un salario appena sufficiente a pagare l'affitto di casa. Siamo giunti così all'assurdo.

Si tenga presente che Maraldi ha avuto particolari condizioni di favore dal Consorzio industriale del porto di Ancona (ZIPA) per l'acquisto del terreno dove è sorta la fabbrica, perché si era categoricamente impegnato a dare lavoro, nel breve giro di qualche anno, a oltre diecimila operai. Invece dopo circa sei anni, non solo gli operai impiegati sono soltanto 185, ma gli stessi, per di più, non dovrebbero — secondo il truccante industriale e l'organizzatore a cui fa capo il movimento proletario per l'incivile trattamento economico a cui sono sottoposti.

Comunque, su tale questione, stamane presso il ministero del Lavoro il senatore comunista anconetano Eolo Fabretti, ha avuto un lungo colloquio con il sottosegretario del lavoro democristiano Calvi. Il compagno Fabretti si è rivolto al sottosegretario affinché questi intervenga presso il prefetto di Ancona per far smettere l'assurda e pretesiosa minaccia del Maraldi. L'on. Calvi ha assicurato il suo pieno intervento.

Intanto ieri sera si è tenuta un'assemblea generale degli operai dello stabilimento in sciopero, i quali assieme ai sindacati delle tre organizzazioni (PIM-CGIL, FILM-CISL e UIL) hanno stabilito le modalità e le forme per condurre avanti ulteriormente la loro giusta lotta rivendicativa.

Assemblea di pensionati a Terni

TERNI, 17. Legge delega: avanzo di gestione, riforma della previdenza sociale: questi i temi di un'assemblea di pensionati che si svolgerà domenica prossima. La riunione si terrà nella sala della Camera del lavoro; parlerà il segretario della CDL, Rocani.

8.000 bambini vaccinati contro la polio

TERNI, 17. Ottomila bambini hanno ricevuto in questi ultimi tre mesi la quinta dose della vaccinazione Sabin. Si tratta di 12.000 bambini nati tra il '56 ed il '66. Quindi alcune migliaia di bambini, ancora debbono presentarsi presso l'ufficio sanitario del Comune per la vaccinazione che rafforza la immunità raggiunta.

Lunedì Consiglio comunale

TERNI, 17. Problemi di grande rilievo, figurano nel marzo ordine del giorno dell'interessante riunione del Consiglio comunale di lunedì.

Il Consiglio discuterà e voterà la istituzione dei Consigli di quartiere. Sarà discusso anche il bilancio di previsione. Altro punto di grande interesse è quello del rinnovo della gestione pubblica dei trasporti urbani e la riorganizzazione di questo servizio.

Calcio: incontri impegnativi per le squadre marchigiane

Partita chiave per l'Anconitana

Domani, domenica, si gioca la decima di campionato. La partita sarà molto importante, perché permetterà alla capolista Sambenedettese di allungare ulteriormente il passo nei confronti della diretta concorrente, la Maceratese e Siena. Infatti, i maceratesi si recheranno a far visita a quel Cesena che da domenica 18 domenica è in vacanza, al termine di una gara massiccia, potrebbero anche tornare imbattuti. Va rammentato che il benemerito di Macerata in trasferta sono stati sconfitti una volta sola.

Molto difficile si presenta la gara con la Carrarese per la Del Duca Ascoli. Gli uomini di Da Costa sono reduci da un confronto esterno terminato in parità, che potrebbe far pensare a buona tenuta della compagine ascolana. La verità, invece, è un'altra. Hanno pareggiato soltanto perché in città avevano il modestissimo Città di Castello. La gara dei bianconeri ha mostrato

molte lacune soprattutto nel centrocampo e nel pacchetto difensivo. Potrà sperare in un altro risultato utile, in questa seconda trasferta consecutiva, soltanto se ritroverà l'efficacia del centrocampo e la forza dell'attacco. « Leoncelli » iessini dopo la prima vittoria stagionale sono addirittura polverizzati. Il morale è salito alle stelle per cui al T. Benelli di Pesaro per il derby con la Vis Saurò, prolificheranno tutte le energie. Ma anche i pesaresi non scherzeranno.

L'Anconitana ospiterà il Siena, i dorici dopo la vittoria di Rimini (che ha fatto molto traballare la panchina di « mister » Collesi) per il solito galoppo di mezza settimana hanno scelto Tolentino per evitare « sguardi indiscreti » e fischi del pubblico locale. Una « mossa » che ci sembra non indovinata. E' sempre preferibile (specie per chi le riceve) avere disapprovazioni in

« Gli operai non possono accettare la situazione che si è determinata in alcune fabbriche per cui il padrone offre dieci lire in più di salario come "indennità di rischio" o come "indennità di noività". La salute non può essere barattata coi soldi. L'operaio non può vendere il suo corpo. Se c'è un'indennità da chiedere, la deve ancora non è possibile eliminare la noività questa è l'irriduzione dell'orario di lavoro, le ferie, l'abbonamento non solo a essere trattazione del salario, ma di tutta la condizione di lavoro. Discutere i sistemi per ridurre ed eliminare la noività, ridurre ed eliminare le cause di tante malattie: questo è possibile perché lo consentono la scienza e la tecnica. Non lo consentono i padroni. Non ne parla il governo. Per questo ne parliamo noi e per questo vogliamo promuovere un movimento nelle fabbriche che imponga al padronato la contropartita di questi aspetti, per difendere la salute, la vita stessa dell'operaio ».

Alberto Provantini